ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII | Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). | Trieste, Domenica 7 Febbraio 1904 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. | N. 8060

Il filo della politica

Mai le voci di **guerra nell'Estremo Oriente** sono state così urgenti e frequenti come in questa settimana. E anche in questa settimana ogni notizia ufficiale è completamente mancata. La misteriosa nota russa, di risposta alla non men misteriosa nota giapponese, dovrebbe esser giunta a destinazione, ma sul suo conto non si fanno che ipotesi.

S'era detto che la nota reca le massime concessioni della Russia; la «mano libera» al Giappone in Corea, il permesso di fortificarla, il riconoscimento della sovranità della Cina sulla Manciuria; tutto questo da riconoscersi e concretarsi in carta bollata, in un formale contratto. Di più, il Giappone non avrebbe potuto chiedere. La notizia parve subito troppo bella per essere vera, e infatti le manifestazioni indirette avute negli ultimi giorni persuadono a ritenerla, se non fantastica, almeno esageratamente ottimista. Edoardo VII, aprendo il Parlamento, ha dato l'intonazione allarmista, che perdura e si accentua: «Io seguo - ha detto - con animo preoccupato l'andamento delle trattative fra il Giappone e la Russia... il turbamento della pace in quelle contrade non potrebbe che avere effetti deplorevoli».

Anche lo czar non riassicura più i credenti nella pace: «L'arrendevolezza ha un limite»; così avrebbe risposta a chi lo lodava per i suoi propositi conciliativi.

La diplomazia ha portato pure la sua nota pessimista; l'inviato giapponese a Londra ha espresso, in un'intervista, delle idee che, per quanto rettificate, rimangono assai bellicose; lord Landsdowne ha accennato alla riluttanza di «uno dei contendenti» a ogni tentativo di mediazione.

Dal teatro futuro delle ostilità giungono poi sintomi abbastanza gravi; così l'esodo dei capitalisti e lavoratori giapponesi dalle coste siberiane, le dislocazioni di combattimento delle due flotte. Queste, fra le notizie sicure o quasi; per le altre non c'è che l'imbarazzo della scelta; stando a certe fonti, i giapponesi sarebbero già padroni di mezza Corea e la guerra sarebbe cominciata di fatto.

Si conferma poi l'impressione predominante che il dissenso, forse foriero del conflitto armato, non verta più sulla Corea, ma sulla Manciuria, che il Giappone, in mani russe, considera come una continua minaccia alla sua integrità e che la Russia si dichiara sempre disposta a sgomberare purchè le si lasci la cura di fissare il giorno dello sgombero; un giorno, naturalmente, destinato a non venir mai.

★

L'apertura del Parlamento britannico non si addentella soltanto alla crisi dell'Estremo Oriente. Il discorso della Corona, oltre al cenno pessimista sul conflitto russo-giapponese, non contiene nulla di notevole, ma subito dopo la parola del re si è udita quella del Governo. Secondo la tradizione parlamentare inglese, è incominciato il grande dibattito di politica interna ed estera, che si chiama discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del trono. E, in esso, vi sono alcun epsodii da rilevare.

Il marchese di Landsdowne, ministro degli esteri, ha fatto delle dichiarazioni **sulla questione macedone.** «Le riforme austro-russe - ha detto - sono una bellissima cosa e noi speriamo che vengano attuate e riescano a pacificare il paese; ma se non bastassero, ci riserviamo di proporre altre e più ampie misure». Quali queste misure sieno per essere, il marchese di Landsdowne, da buon diplomatico, non lo ha voluto rivelare; ma è degno di nota il fatto che il governo inglese pensi, per conto proprio, a dei provvedimenti da prendersi in Macedonia, mentre, dal canto loro, l'Austria-Ungheria e la Russia hanno ripetuto l'altr'ieri appunto, per bocca del conte Goluchowski, che «se fosse necessario di prendere altre misure nei Balcani, i due Governi procederebbero in istretto accordo e in perfetta armonia».

Con ciò, il conte Goluchowski viene a dire che l'accordo austro-russo si limita per ora al programma di Mürzsteg e che se questo programma non si potesse attuare, Austria e Russia non sono ancora affiatate sul da farsi! Ora resta a vedersi se le loro future stipulazioni armonizzeranno coi «più ampli provvedimenti» del marchese di Landsdowne o se non si verificheranno invece quei contrasti, palesi o latenti, che il marchese stesso ha sintetizzato parlando dell'«ostruzione eventuale delle altre potenze» ed augurandosi che non avesse a verificarsi.

Certo è ad ogni modo che uno scoppio delle ostilità nell'Estremo Oriente, incoraggierebbe l' insurrezione balcanica, traendo forse le potenze a ricorrere alle «altre misure», come le chiama il conte Goluchowski o ai «più ampli provvedimenti» del marchese di Landsdowne.

L'incertezza di questi piani e le molte buie eventualità che racchiudono, cominciano a far impressione specialmente nei paesi che potrebbero esser trascinati a eseguirli; infatti si susurra di preparativi militari che l'Austria-Ungheria starebbe facendo alla chetichella e che, evidentemente, al caso, sarebbero rivolti verso la Macedonia.

★

Ma torniamo al **Parlamento britannico.** Nella politica interna, il ministero Balfour non è sopra un letto di rose. I nemici incalzano e gli amici diventan fiacchi e discordi; molte elezioni suppletorie avvenute durante le vacanze parlamentari, hanno dimostrato che i liberali vanno riacquistando il terreno perduto, combattendo per la continuazione del libero scambio contro il protezionismo imperialista di Chamberlain. D'altra parte, la campagna meravigliosamente alacre che Chamberlain conduce in favore dello «zollverein» fra l'Inghilterra e le colonie, non combacia col timido e pudico protezionismo governativo che si limiterebbe per ora a chiedere la facoltà di potersi difendere con dazi di rappresaglie verso gli Stati che proibiscono o difficoltano troppo l'ingresso alle manifatture inglesi. Sicchè il gabinetto Balfour spiace ai libero-scambisti, ma non accontenta neppure i protezionisti convinti.

Vi sono poi molti altri problemi, militari, scolastici, coloniali, in cui il Governo si sente assai male in gamba. La discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del trono procede fin'ora fiaccamente, poichè il protagonista, possiamo anzi chiamarlo l'accusato principale, manca. Balfour è o si dice ammalato, e i suoi sostituti non si mostrano all'altezza della situazione. Finchè il «prémier» non sia ristabilito, non si avrà, probabilmente, il piatto forte della discussione; la grande battaglia sulla questione fiscale che verrà provocata, sempre in omaggio alla tradizione, da una proposta di emendamento all'indirizzo di risposta al discorso del trono. Effetti di tale battaglia, saranno, secondo il parere dei più, le elezioni generali a primavera e la probabile sconfitta del ministero conservatore.

La situazione nell'Estremo Oriente

La risposta russa.

PIETROBURGO 6 (Agenzia telegrafica russa). E' giunta ora la notizia che il barone Rosen, inviato russo a Tokio, ha trasmesso al governo giapponese la risposta della Russia. La nota russa era stata inviata telegraficamente il 4 corrente al luogotenente ammiraglio Alexeieff, il quale la trasmise al barone Rosen.

Preparativi e previsioni fosche.

BERLINO 6 (N). Da Pietroburgo non si conferma la voce che il 17.mo corpo d'esercito di Mosca sia già stato mobilizzato e sia in procinto di partire per l'Estremo Oriente.

Se dovesse scoppiare la guerra si mobilizzerebbero per i primi il 17.mo corpo di Mosca ed il decimo di Charkow. Malgrado tutte le speranze, la situazione è considerata seria anche oggi ed in tal senso si è espresso di recente anche Kuropatkine ministro della guerra. Ora dipende tutto dal Giappone. La risposta della Russia sarebbe molto accondiscendente ed offrirebbe certe garanzie al Giappone circa il consolidamento della sua posizione nella Corea.

Un inviato giapponese pessimista.

WASHINGTON 6 (Reuter). Takahira, inviato giapponese alla Casa bianca, ebbe oggi un abboccamento col vice-segretario di Stato Loomis. Quando uscì dal ministero degli esteri il diplomatico dichiarò che non sarebbe punto sorpreso se udisse improvvisamente che la Russia ed il Giappone hanno rotto le relazioni diplomatiche.

Il panico dei giapponesi residenti in Manciuria.

PIETROBURGO 6 (N). Il panico di cui furono presi i giapponesi domiciliati a Wladivostok si mantiene. I negozianti giapponesi liquidarono i loro negozi con enorme perdita rovinandosi completamente.

WLADIVOSTOK 6 (Ag. tel. russa). Le voci che l'emigrazione dei giapponesi sia seguita per ordine delle autorità russe sono false. L'agente commerciale giapponese per ordine da Tokio avvisò per mezzo d'un dispaccio-circolare tutti i giapponesi abitanti nel paese dell'arrivo del piroscafo «Apridi» il quale poteva rimpatriarli tutti.

Per scongiurare la guerra.

ROMA 6 (N). La «Capitale» dice di avere da persona competente l'assicurazione che nessuno può ancora assicurare che la guerra fra Russia e Giappone venga dichiarata. Nel momento attuale si stanno facendo parecchi sforzi a Tokio per indurre il Giappone a riprendere in modo conciliante le trattative con la Russia. A questo scopo lavorerebbero la Francia, la Germania, l'Inghilterra e l'Italia.

IL BILANCIO DELLA MARINA

alla Delegazione ungherese.

VIENNA 6 (N). Commissione alla marina della delegazione ungherese. (Continuazione v. «Piccolo della sera» di ieri).

Il barone D a n i e l si associa alla proposta di Rosenberg. Dice quindi: «La posizione di grande potenza della monarchia c'impone di adempiere il nostro dovere anche per ciò che concerne la marina da guerra. Dobbiamo pensare che l'Italia ha fatto negli ultimi decenni i più grandi sforzi per lo sviluppo della flotta, la cui potenzialità è oggi tre volte maggiore di quella della flotta a.-u.» L'oratore dice che le ordinazioni per la marina dovrebbero essere divise fra le due parti della monarchia secondo la proporzione delle quote.

I postulati militari ungheresi.

K u b i n y i rifà brevemente la storia dell'agitazione ungherese per i postulati militari, concretati poi nel programma del partito liberale. Critica l' «exposé» del ministro della guerra e dice che il presidente non vuol permettere la discussione, adducendo il pretesto che l'«exposé» fu tenuto nella commissione della delegazione austriaca. L'oratore però non vuol discutere il bilancio della marina, sino a tanto che il ministro comune della guerra non tenga il suo «exposé» nella commissione all'esercito della delegazione ungherese e non dia spiegazioni soddisfacenti sulle riforme militari.

Parlano Bolgar, Vörös e Okoliczany. Dopo un lungo dibattito intorno alla questione, se il ministro comune della guerra debba o no dare spiegazioni sulle riforme militari già nella Commissione alla marina, si decide di continuare la discussione del preventivo.

Il p r e s i d e n t e propone che la relazione sia compilata quando il relatore potrà richiamarsi alle dichiarazioni fatte nella commissione all'esercito.

K u b i n y i dice di non avere motivo di dare un voto di sfiducia, ma che si asterrà dal partecipare più oltre ai lavori della Commissione.

V i l e s c z e k fa un'eguale dichiarazione.

Il tenente di vascello S e n y i, per incarico del comandante della marina, dice che la direzione della marina condivide il parere del delegato Bolgar, non essere opportuno di esporre adesso un piano della flotta. Nei prossimi anni non si costruiranno nuove navi: ma bisognerà pensare a trasfomare le torpediniere di vecchia costruzione e i piccoli natanti secondo le esigenze dei tempi.

Le reclute per la marina.

Il rappresentante del Governo rispondendo a Rosenberg, dice che il contingente di reclute non viene votato per la marina in particolare, ma bensì per l'esercito in generale. Il ministro della guerra decide sulla distribuzione delle reclute e fissa il numero di quelle per la marina. E poichè vide che era necessario aumentare l'effettivo della marina, concesse 750 uomini, quantunque vi fosse penuria di reclute anche nell'esercito. Il rappresentante del Governo dice quindi che sono entrati in servizio nella marina parecchi volontari ungheresi; per ciò che concerne le reclute austriache il loro numero è un po' maggiore; la qual cosa si fa per eguagliare eventuali fluttuazioni dei quadri. Rileva che tutt'insieme mancano 397 soldati per completare l'effettivo della marina e che furono reclutati solo coscritti austriaci; la marina dunque ha ottenuto le sue reclute legalmente.

P i t r e i c h, ministro comune della guerra, accentua le difficoltà per completare i quadri effettivi nell'esercito e nella marina da guerra.

S e n y i, rispondendo a Okoliczany, osserva che il bilancio della marina a.-u. ascende solo a 50 milioni di corone e mostra come sieno cresciuti quelli delle marine estere. Rileva che il 21 per cento dei marinai e 158 ufficiali sono cittadini ungheresi; ungheresi sono pure molti allievi della Accademia di marina a Fiume. In quanto alle forniture, prova con specifiche e liste come si comperino in Ungheria tutti gli articoli necessari quivi prodotti.

La proposta di Rosenberg è accolta quindi con un mutamento. La Delegazione non è soddisfatta della proposta data al suo ordine del giorno dell'anno scorso sulle compensazioni per le forniture militari.

Si passa alla discussione articolata del bilancio.

Radiotelegrafia e sottomarini.

Il barone S p a u n parla dei risultati delle prove sinora fatte con la radiotelegrafia e dei battelli sottomarini, e dichiara segrete le spiegazioni date in merito.

Il bilancio della marina e i crediti suppletori sono poscia accolti, e la seduta levata.

Il senatore D'Antona, accusato di omicidio colposo, davanti all'Alta Corte.

ROMA 6 (N). Il processo continua a mantenere desto nel pubblico il più vivo interesse e già assai prima dell'ora fissata per l'udienza le tribune pubbliche sono prese d'assalto ed in un attimo si riempiono di curiosi che parlano, commentano e discutono animatamente. Si notano sempre molte signore. Alle 2, colle solite formalità entra la Corte.

I medici che assistettero all'operazione.

L'avv. De Vita della parte civile domanda che si stabilisca quali sono i periti presenti. Risulta che tutti sono presenti meno due i quali saranno di nuovo citati a comparire: sono i prof. Antonio Raffaelli e Pietro Albertone. Si riprende quindi l'esame del testimonio dott. Antonio Rizzo, medico d'aiuto del D'Antona. Assistette all'operazione eseguita sul Jammarino; ricorda che il D'Antona disse che l'operazione era gravissima e non acconsentiva a farla che dietro le vive insistenze dei parenti e perchè il malato peggiorava. L'operazione venne eseguita presenti molti medici dell'ospedale, ognuno dei quali aveva speciali mansioni; il prof. D'Antona fu l'operatore, il dott. Pascale il primo aiuto. Quando il dott. Rizzo dice che dall'addome dell'infermo uscirono circa 30 litri di liquido, si leva un mormorio d'incredulità. Il teste descrive minutamente e tecnicamente tutta l'operazione cui prese parte. I senatori pendono dalle labbra del testimone che appare un brillante parlatore. Finita l'operazione, il teste narra come si procedette alla sutura della ferita; ad operazione finita domandò al prof. Pascale se i pannilini erano tutti estratti e gli fu risposto di sì. Dopo l'operazione il D'Antona dichiarò alla famiglia del Jammarino che l'operazione non aveva sortito l'esito atteso. Il dott. Rizzo vide che il D'Antona rifiutava una busta di denari, offertagli dalla famiglia dell'operato. Il teste aggiunge che il prof. D'Antona era molto esigente e preciso nelle pratiche riguardanti le operazioni.

I pannilini. - I punti di sutura.

Il dott. Ventura è il medico che assistette all'operazione, incaricato di contare i pannilini; dice che li contò prima e dopo: dopo l'operazione avvertì che ne mancavano 3 o 4. Il dott. Pascale rispose: Quelli che mancano servirono a fare il tampone (lunghi mormorii). A domanda del senatore Canonico ripete che egli aveva l'incarico di contare i pannilini. Ignora che i pannilini mancanti fossero di dimensioni piccole e grandi; non sa nemmeno precisamente la misura dei pannilini perchè erano di varie dimensioni. Sorgono lunghe contestazioni tra gli avvocati. La parte civile vuol dimostrare che c'era incertezza nel numero dei pannilini; la difesa invece sostiene il contrario. D'Antona si alza e dice: Signori senatori, dopo 24 ore un chirurgo che ha operato non sa più quanti punti ha dato nè quanti pannilini ha usati, come non si saprebbe quanti bottoni si hanno nel gilet (lunghi mormorii). Su domanda del procuratore generale viene mostrato il pannilino estratto dall'addome del Jammarino. L'usciere estrae il pannilino dal barattolo e tenendolo fra due dita lo mostra all'assemblea. E' uno straccio scuro tutto brandelli. Ventura esclama: Domando come si può riconoscere quel cencio. D'Antona si avvicina e dice: Signor presidente mi permetta di osservarlo perchè non lo ho mai veduto. Procuratore generale: Dagli atti risulta che il senatore D'Antona mai domandò di veder la garza; se egli ne avesse fatta istanza la garza gli sarebbe stata mostrata. D'Antona esclama: Lei non può dire «mai!». Procuratore generale: Ripeto che dagli atti non risulta di istanze del sen. D'Antona per vedere la garza.

Si legge la deposizione scritta del dott. Carello, assente. Da essa tra altro risulta che, avendo il Carella detto al Pascale che si era trovata la garza nell'addome, il Pascale avrebbe risposto: lo sapevo! Nei suoi interrogatori il Carella ha affermato che gli furono fatte pressioni sul modo di deporre.

Quanto costò l'operazione.

Il dott. Berardinone visitò il Jammarino e ritenne necessaria l'operazione; fece un consulto col D'Antona è approvò la diagnosi mettendo in evidenza il pericolo d'un'operazione. Il D'Antona chiese due mila lire per l'operazione forse per sconsigliare la famiglia del Jammarino. Per mia intromissione - continua il teste - il D'Antona aderì ad operare per 1500 lire. Dice che il nome venerato di D'Antona è benedetto da migliaia e migliaia di persone (approvazioni, commenti).

Alle 4.15 si sospende la seduta che è ripresa alle 4.35.

Si domanda l'escussione del prof. Pascale.

Il sen. Schupfer rileva che il nome del prof. Pascale ricorre frequente nel processo. Schupfer invita il presidente a citare il prof. Pascale. Il procuratore generale avverte che la commissione senatoriale ritenne che la garza rimanesse nell'addome dell'Jammarino cosicchè rimandò il D'Antona dinanzi all'Alta Corte e il Pascale dinanzi all'autorità giudiziaria, ma esclama: E' giusto di far comparire il Pascale dinanzi al Senato quale coimputato del D'Antona?

Si impegna una discussione circa il diritto del presidente di usare dei suoi poteri discrezionali per citare il Pascale. Il presidente si riserva.

Il prof. Novaro.

Seguono altri testimoni i quali concordemente depongono di aver sentito dire che il Jammarino era morto in causa della garza lasciatagli nell'addome. Si legge la deposizione del commerciante del Tufo il quale seppe dagli inservienti dell'ospedale che il Jammarino era morto in causa della garza e che gli assistenti furono consigliati a tacere.

La deposizione del dott. Novaro, professore di clinica chirurgica a Genova è ascoltata con vivissima attenzione. Il Novaro è dell'opinione che il dott. Altobello sia un galantuomo ed un gentiluomo; lo ebbe a Bologna come assistente nè mai rilevò nulla contro di lui.

Alle 6.10 la seduta è sospesa e rinviata a lunedì.

La „Vittorio Emanuele" e la „Carlo VI"

A proposito delle dichiarazioni di Kaftan.

ROMA 6 (N). Il «Giornale d' Italia» commentando le dichiarazioni di Kaftan alla Delegazione austriaca, a proposito della «Vittorio Emanuele» e della «Carlo VI» dice: Evidentemente Kaftan per esagerazione patriottica è andato oltre il segno che si era prefisso. Ricordiamo che riviste inglesi competenti in materia navale constatarono la superiorità della «Vittorio Emanuele» su tutte le altre navi del tipo stesso. Kaftan ricordando giustamente il giudizio, che la «Vittorio Emanuele» sia la migliore nave da guerra di tutto il mondo, viene a confermare che non può essere stata copiata da altre navi.

CAMERA ITALIANA

ROMA 6 (N). La Camera è spopolata. Santini interroga il ministro delle poste e telegrafi per sapere se intenda eliminare dal suo dicastero gli individui assunti illegalmente dall' ex-sottosegretario Squitti.

Il presidente richiama all'ordine l'interrogante: Non lanci accuse contro persone rispettabili che sono assenti.

Santini insiste e gli viene tolta la parola.

Si approva quindi il concorso dello Stato per la ricostruzione del campanile di S. Marco e i restauri dei monumenti di Venezia. Nessuno prese la parola quantunque molti fossero iscritti.

La revisione del processo Dreyfus.

PARIGI 6 (B). Si ritiene che la Corte di cassazione discuterà già il 25 corrente la revisione del processo Dreyfus.

Il conte di Torino all'inaugurazione del monumento a Nicola Amore. NAPOLI 6 (N). E' giunto alle 10.40 il conte di Torino accompagnato dai ministri Tittoni e Tedesco per assistere all'inaugurazione del monumento a Nicola Amore. Erano ad ossequiarlo alla stazione le autorità. Il conte di Torino si recò al palazzo reale, acclamato durante il percorso.

L'esposizione internazionale automobilistica di Torino. TORINO 6 (N). Oggi si inaugurò l'esposizione internazionale automobilistica alla presenza dei duchi d'Aosta, della principessa Letizia, del duca di Genova, del sottosegretario Del Balzo e delle autorità. I principi visitarono la mostra rimanendone soddisfattissimi.

Un prezioso resto dell'incendio di Torino. Il libro delle ore.

TORINO 6 (N). Questa mattina fu trovato il codice del libro delle ore del duca di Berry. Era stato più volte in questi giorni nelle mani dei ricercatori, ma nessuno l'aveva riconosciuto essendo ridotto inverosimilmente piccolo quasi come una carta da giuoco. Fortunatamente i fregi e le alluminature hanno conservato la nitidezza. Il prezioso codice fu messo in una scatola di vetro foderata di cotone.

Terremoti.

KESZT-VASARHELY 6 (N). Stamane alle 3.52 furono segnalate tre forti scosse di terremoto. Dopo una pausa di sei od otto secondi ci furono altre quattro scosse. Gli abitanti spaventati fuggirono all'aperto. Nessun danno.

UNA GRANDE LAVANDERIA MODERNA

Il macchinario. - Gli asciugatoi. - Biancheria da uomo e biancheria da donna. - La stiratura.

A Trieste abbiamo due bellissimi impianti di lavanderie meccaniche: quello della Pia Casa dei poveri e quello dell'Ospedale della Maddalena, che servono a due istituti pubblici della città e naturalmente si limitano ai loro bisogni. Poi basta. Un tentativo privato, fatto in grandi proporzioni una decina d'anni or sono, non potè prosperare, specialmente per aver tenuto poco conto delle abitudini economiche della città; poi altre imprese sorsero, ma in limiti più modesti e tali da non potersi certamente paragonare alla grande lavanderia che vogliamo oggi descrivere e che è uno degli stabilimenti-modello di Londra.

Abbondanza di pura acqua limpida, abbondanza di buon sapone, abbondanza di aria pura per asciugare - sono i tre requisiti che si domandano in una lavanderia. Si entra dapprima in un'antisala, dove vien ricevuta la biancheria da lavarsi. L'antisala, costrutta di materiali incombustibili e dove la biancheria rimane solo pochi minuti, è percorsa dai binari dei vagoncini elettrici che la trasportano di là nella sala della lavatura. Qui v'è un lavoro fervente, in mezzo allo strepito delle macchine: da tutte le parti sono carrucole e correggie che mettono in moto gli enormi cilindri lavatori. Durante tutto il processo di lavatura, i capi di biancheria non sono mai toccati con le mani, se non per trasportarli da una macchina all'altra.

Le macchine lavatrici sono composte di due cilindri concentrici, l'esterno di ferro, l'interno di rame, con varî fori. La biancheria, di cotone e di tela, è posta dapprima in uno di questi cilindri interni e trattata con acqua fredda e limpida per disciogliere tutte le materie albuminose. L'acqua è rinnovata costantemente e sempre in gran copia attraverso i fori e si scarica pure continuamente attraverso altre aperture in comunicazione coi tubi di deflusso. Poi la biancheria viene presa fuori e posta in un altro cilindro e questa volta fatta passare per acqua tepida, contenente una soluzione di sapone e di sostanze alcaline chimicamente pure.

Tutto il lavoro di questa sala si considera faticoso ed è riservato agli uomini. Nonostante il copioso impianto di tubi conduttori, il pavimento è più che bagnato: laghi e ruscelli si formano da tutte le parti.

Infine, segue il terzo processo di questa sala: quello dell'asciugatore meccanico. Questo (che può vedersi anche nei succitati impianti triestini) mette in opera la forza centrifuga in un grande tubo rotante con un cilindro di ferro nel centro. La biancheria è messa dentro e la macchina è fatta andare. Essa gira con una immensa velocità e comprime la biancheria sulle pareti del tubo, dove quasi tutta l'acqua che essa contiene ne viene sottratta e sfugge attraverso aperture fatte a quest'uopo. L'aspetto della biancheria quando la macchina si arresta è straordinario. Per la bianchezza e per la rigidità, essa pare una massa di calce incrostata alle pareti del tubo.

★

Quindi essa deve venir divisa, e nemmeno in ciò si adoperano le mani. La greve massa è portata in una macchina chiamata «separatrice» e fatta rotolare delicatamente, finchè i varî capi si stacchino l'uno dall'altro.

Per i pezzi di flanella e di seta il processo di lavatura è identico; soltanto si procede con maggiore delicatezza; non si usano sostanze alacaline, e si adopera sempre acqua distillata.

La biancheria si finisce d'asciugare in una apposita sala, dove la si espone, o al passaggio di correnti d'aria calda, ovvero, quando si tratti di biancheria inamidata, alla permanenza per un certo tempo in un'aria perfettamente immobile.

Il processo di insaldatura e di stiratura viene fatto pure a macchina, ma soltanto per la biancheria mascolina: la femminile viene tutta trattata a mano.

— Difatti - disse il proprietario dello stabilimento - non sarebbe possibile stabilire tipi di macchine per la biancheria delle donne: essa cambia di forma ad ogni stagione. Oggi tutte le camicette vi capitano con maniche larghe e spenzolanti; fra un paio di mesi sono tutte strette e abbottonate al polsino. Come metterle in forma?

Gli uomini invece conservano sempre le stesse forme: i loro colletti, i loro petti di camicia, i loro polsini, non esigono quasi mai che si cambi lo stampo della macchina speciale destinata a stirarli e che riproduce la loro sagoma. Tutti i ferri da stirare, o piuttosto i cilindri che passano e ripassano sulla biancheria, sono riscaldati a gas. I petti di camicia non sono mai puntati con spilli, come si usa in parecchie lavanderie, ma sempre abbottonati con borchie speciali, simili alle puntine da disegno: finita appena la stiratura, essi passano dalla macchina ad una specie di rotativa che li avvolge di carta, sulla quale è scritta pezzo per pezzo la raccomandazione di non toccarli finchè non debbano essere adoperati.

Le tovaglie, i tovagliuoli, le lenzuola e le federe, sono posti su lunghi cilindri coperti di tela che comprimono i pezzi, a tre o a quattro alla volta, sopra una superficie di metallo riscaldata a vapore. La macchina funziona con molta delicatezza; nondimeno sbriga cinquecento pezzi all'ora.

I capi di lana non si stirano: essi vengono piegati come nelle fabbriche di manifatture, e quindi, posti sopra un piano metallico riscaldato a vapore, sono leggermente compressi con un torchio di legno. Quanto alla biancheria di seta, essa viene trattata soltanto a mano dalle migliori operaie dello stabilimento.

I DEFICIENTI

III.

Nell'articolo precedente esposi i vari modi, in cui si estrinseca la deficenza nei bambini. Ma qualunque sia il grado o la forma di deficenza, sempre ed in ogni caso questa rappresenta una delle più gravi sventure non solo per l'individuo che ne è colpito, ma per la sua famiglia, e per tutti coloro nella cui società egli vive.

Il piccolo deficente - il cui difetto non è tanto evidente da colpire a prima vista e i cui genitori ritengono che, stando con altri ragazzi della sua età «si farà», viene mandato a scuola. Ed ecco il primo caso in cui la sventura, che già grava sull'ambiente famigliare, si diffonde in un circolo più vasto. Il maestro delle scuole popolari e specie quello della prima classe, per quanto si dia con tutta l'anima al suo ufficio, a stento riesce a disimpegnarlo, tanto questo ufficio gli impone di obblighi, anche quando deve istruire una classe tutta di ragazzi normali. Ma che ci sia tra essi anche un solo anormale, le difficoltà crescono a cento doppi. Vogliamo essere ottimisti e supporre che il maestro riconosca di aver a che fare con un ragazzo deficiente e non con uno «stupido, un pigramo»; e si studi di rivolgere le sue migliori cure al poverello; che ne risulterà? Che per quell'unico allievo egli dovrà «tenere indietro» tutti gli altri, e che quell'uno solo gli darà a fare come tutti gli altri insieme. Ecco dunque come un solo deficiente può guastare un'intera classe. Ma il maestro, se conosce il proprio dovere, preferirà abbandonare il deficiente, anzichè danneggiare tutti gli altri. In tal caso, se il bambino è di famiglia agiata, i genitori gli procureranno con lezioni private in parte almeno quella educazione individuale, assolutamente necessaria per queste povere creature; se è povero, sarà abbandonato, trascurato, diventerà lo zimbello dei condiscepoli. E, spesso in famiglia, vedendo che a scuola non impara niente, che non fa nessun progresso, vorranno fargli entrare nella povera mente ottusa quello che non può entrarci a forza di castighi e di busse.

Così il poveretto, comprendendo di essere «diverso dagli altri», finirà col farsi tetro, sospettoso, infelice e malvagio.

★

Forse da questo lato sono meno disgraziati quei poveri esseri tanto degenerati che le loro anormalità diventano palesi ad ogni profano.

La società li ignora semplicemente e il peso della loro sventura ricade soltanto sulla famiglia, mentre essi stessi vi sono insensibili. Chi vede crescere i suoi bambini svegli e intelligenti non può farsi un'idea del terribile incubo che grava sulle famiglie ove c'è un deficiente profondo. E in proposito voglio qui riprodurre una lettera pervenutami giorni fa dalla madre di una piccola deficiente.

«La mia piccina è là, dorme tranquillamente nel suo lettino. Vicino a lei ha la sua bambola, a cui questa sera in un momento di nervosità ha spezzato la testa. Pianse dopo avergliela rotta e finì per addormentarsi vicino alla bambola senza testa. Lei non piange più, ma io sento soffocarmi dal pianto. Parlerà un giorno mia figlia? Si sveglierà la sua povera mente? Quel povero angelo ch'io vedo dormire così tranquillamente, domani si sveglierà, vorrà parlare alla sua bambola e non potrà; vorrà raccontare ai suoi fratellini che dormono nell'istessa stanza la disgrazia del suo balocco, ma dalla sua bocca non usciranno che incomprensibili suoni. Sentirà i suoi fratelli che mi daranno il buon giorno, vorrà imitarli, ma alla dolce vocina dei bimbi non si unirà che un urlo selvaggio che mi strazierà il cuore. Vorrà farsi vestire o desidererà qualcos'altro e dalla rabbia di non poter farsi capire si strapperà i capelli, si morderà le dita, si graffierà a sangue il bel visino da madonnina e la madre dovrà assistere a questa scena dolorosa che si ripete quotidianamente, che si ripete tutto il giorno, che si ripete da anni.

«Ci sono momenti, in cui mi viene di maledire me stessa, per averla messa al mondo, mi viene di domandare a Dio la morte di quel piccolo ed adorato essere.

«Ora è cresciuta la mia bambina, fra cure infinite, fra sacrifici e sofferenze fisiche e morali inaudite - e me la vedo arrivata all'età in cui gli altri bambini incominciano a frequentare la scuola, senza ch'essa ancora sappia parlare. Altre sofferenze mi fa sentire la società, come se quelle che provo non bastassero: le madri allontanano

i loro bimbi dalla mia, come fosse lebbrosa, temendo ne apprendino gli atti sciocchi e nervosi, le ragazzine la fuggono perchè non sa giuocare, perchè è «stupida». La tremenda parola che fa sanguinare il cuore.

E se il mio sguardo vuol spingersi ancor più lontano, nell'avvenire della mia creatura? C'è da impazzire dal dolore. Che avverrà di questo essere, se un giorno le mancherà la madre? La sola che la compatisca, la sola che la sopporti, la sola che la comprenda, la sola che potrà amarla profondamente. Se ricca, ci sarà forse chi vorrà sfruttare la sua ricchezza, se povera - chi s'incaricherà di lei?»

Ma chi non aiuterà l'arte e la scienza per strappare il velo che avvolge le tenere menti malate?

*

Ma viene il tempo che la società che si mostra insensibile, anzi ostile contro questi poveretti, quando sono piccoli; che non li protegge affatto quando sono bambini, finisce col non saper più come difendere se stessa dai deficienti fatti adolescenti o adulti.

Non parlo degli idioti perfetti, i quali nell'infanzia aggravano il bilancio della famiglia e poi le casse comunali - ed è questo il danno minimo che possono arrecare - parlo di quella grande schiera di deficienti cui le quotidiane ingiurie amareggiano il debole animo. Viene un giorno in cui cominciano a vendicarsi: da prima con qualche sberleffo, con delle maliziette, con un gesto minaccioso, con qualche pugno, con qualche calcio; e queste piccole, impotenti vendette fanno sì che il disprezzo che la società ha per essi si muti spesso in odio.

Temuti, odiati, perseguitati, questi infelici trovano solo conforto nella compagnia di altri sventurati come loro; e si formano così gruppi di deficienti che anelano alla vendetta, che infrangono tutte le regole morali e sociali, che, spesso, diventano ladri, criminali.

La società, ho detto, non sa come difendersene: manda gli imbecilli e gli idioti al manicomio, manda i criminali alla casa di correzione o al carcere. Ma con quali risultati? Ce lo dice la triste statistica della recidività. Il carcere è spesso, assai spesso, officina di degenerazione e di delitti; la casa di correzione non può corrispondere al suo scopo, perchè gli allievi le vengono consegnati troppo tardi, quando non è più possibile trarre da essi nulla di buono.

Curate invece i deficienti nell'età infantile, quando il loro spirito arretrato è ancora suscettibile di sviluppo, e non vi occorreranno per essi nè carceri, nè case di correzione.

*

Si dice che fin dai tempi d'Ippocrate si concepisse la possibilità, se non di guarire, almeno di render meno gravi le anormalità dello spirito - delle quali, del resto, non si conoscono i diversi gradi - certo è però che, fino al principio del secolo scorso, nulla si tentò in proposito. Il primo tentativo di cura d'un deficiente, tentativo felice e storicamente attestato, fu fatto nell'anno 1801. Un ragazzo di 13 anni, «il selvaggio dell'Aveyron», che fino allora privo di qualsiasi educazione era vissuto nei boschi della sua patria, interamente separato da esseri umani, fu ricoverato in quell'anno nell'Istituto nazionale dei sordomuti a Parigi ed affidato alle cure speciali del dott. Itard, medico dello stabilimento. Questo saggio e paziente filantropo si dedicò per ben quattro anni consecutivi all'educazione del piccolo selvaggio (che era certamente un profondo idiota) ed a forza di perseveranza giunse a toglierlo dallo stato di bruto e a farne un uomo. Da questo primo tentativo dell'Itard, Edoardo Seguin, un altro medico francese, attinse le prime idee per la compilazione di un metodo razionale per la educazione dei deficienti, metodo che, applicato da lui con ottimi risultati, serve tutt'oggi di base in tutti gli istituti che hanno per iscopo l'educazione di simili esseri infantili.

*

Nel prossimo articolo parlerò dell'opera che si svolge in tali istituti per i deficienti, dei risultati ottenuti e dell'importanza dell'educazione dei deficienti per quanto riguarda Trieste.

DOTTOR FEDERICO STEINER.

CRONACA LOCALE

Dal monosillabo affermativo al discorso negativo.

Il «sì» già si è tramutato in «no».

Conversando l'altra sera con l'on. Bennati al pranzo offerto dal presidente della Delegazione austriaca, il dott. Koerber, interrogato con insistenza sugli intendimenti del Governo circa la questione universitaria, non fece mistero dei pregiudizi dominanti ancor sempre nell'animo del Governo contro Trieste. E pur osservando che una definitiva decisione circa la sede del futuro istituto superiore italiano non fu ancora presa, non nascose l'avversione sua a prescegliervi la nostra città. Richiesto delle ragioni per le quali pareva mosso a contrariare il postulato di tutta la gente italiana, il dott. Koerber accennò all'inopportunità che in massima si opporrebbe a mettere istiuti universitari in città commerciali e marittime. Il deputato istriano confutò queste obiezioni, manifestando al dott. Koerber il disgusto onde sarebbero legittimanente agitati gli italiani quando dopo sì lunga attesa vedessero la questione risolta in modo non conforme al desiderio di tutta la popolazione italiana. Ma il dott. Koerber non pareva ricredersi.

E' questa la prima dichiarazione che dalle labbra prudenti del dott. Koerber esce sulla sede della università italiana, ed è dichiarazione sfavorevole a Trieste. Il presidente del Consiglio dei ministri, dà anche troppo presto così la più evidente conferma al dubbioso commento di cui accompagnammo il monosillabo secco, con cui settimane or sono rispose ad altro meno insitente deputato italiano, e alle voci ottimistiche che uscirono più tardi dai circoli vicini al ministero viennese dell'istruzione. La parola stessa del capo del Governo documenta quanto poco importi nella sostanza l'opinione di chi presiede all'amministrazione scolastica ed è decisamente favorevole a Trieste. Prevale su tutto la voce della politica, brutta canzone, onde, come disse Attilio Hortis, i reggitori dello Stato si lasciano infatuare anche in una questione d'ordine così eminentemente intellettuale.

*

E' poco verosimile, in vero, che l'avversione del dott. Koerber alla università in Trieste siasi maturata dalle ragioni che «potè» o «volle» manifestare all'on. Bennati. Inopportunità di istituti superiori in città commerciali e marittime - è vecchia antifona che i fatti smentiscono. Il Regno vicino ha tra le sue università, fiorentissime quelle di Genova e Napoli, città commerciali e marittime di primo ordine, a tacere di quella di Palermo e di altre minori città, al mare. Al nord d'Europa Upsala, Edimburgo e Glasgow, centri primissimi e antichissimi di coltura, non sono anche centri importanti di vita commerciale e marittima? E Dublino e Amsterdam e Kiel e al sud Bordeaux e Marsiglia Barcellona e Valenza sono tutte città al mare, molte anche città grandi e grandi empori, che certo non nocquero alle università prospere e gloriose. Nel Mediterraneo anzi, da Barcellona ad Atene, a Costantinopoli, a Odessa, non una delle città maggiori, non uno dei più importanti empori, manca di università. Inutile invocare Venezia, che non ebbe studio superiore: solo la vicinanza di Padova tanto cara alla Repubblica, impedì il sorgere dell'università sulle lagune. Non il presente soltanto, ma anche il passato smentisce il dottor Koerber. Dalla scuola medica di Salerno, che fu di chiara fama a tutto il mondo, sino al celebre Museion di Alessandria, alla romana Berito, «ricca di popoli e di commerci» e prescelta dagli imperatori di Roma a sede della prima scuola di giurisprudenza fiorentissima, - dovunque e sempre il mare fu ricercato dalla scienza, quasi veicolo di discepoli e di apostoli, qusi conciliatore della teoria con la pratica della vita pulsante più fervida.

Non noi soltanto, mettemmo in luce, in questa ormai lunga crociata universitaria, i benefizi di cui la scuola superiore a Trieste sarebbe ferace e per l'organismo del nostro emporio e per la sua attrazione lungo tutto l'Adriatico e l'Oriente più lontano e quale ponte tra gli ingegni di vari popoli. Adolfo Mussaffia come Guglielmo Hartel disegnarono tutto il complesso e armonico edifizio dell'accademia giuridico-commerciale che sarebbe a Trieste centro e faro; periodici universitari della Germania già invidiavano all'Austria la novella scuola, rispondente con così precisa consapevolezza ai bisogni della vita e della scienza. Edmondo Benedikt, presagiva splendore d'esempi alle scuole dell'interno dalle cattedre mediche che da Trieste avrebbero trasmesso i tesori accumulati nelle università d'Italia, fattesi da mancipie, maestre.

Tutta questa visione di esperti, tutta questa sicura esperienza, vicina e lontana, che sorregge il voto d'un popolo, perde ogni valore agli occhi del dottor Körber! E perchè? Ci sovvengono di nuovo parole di Attilio Hortis: «Io non voglio decidere se le città marittime avessero o abbiano un terreno più o meno bollente; certo è che tali paure non distolsero dalla creazione di università, e che esse prosperarono a bell'agio sull'ardente terreno delle città a mare. Sempre e poi sempre paure, che inceppano tutto, ma sono impotenti a scongiurare il veramente terribile. Sopratutto terribili i pregiudizi che hanno radice o nella inesatta conoscenza dei fatti o peggio, nel premeditato travisamento di essi.»

*

Attilio Hortis diceva alla Camera di Vienna la sera del 18 marzo 1902 queste parole, quasi presago di ciò che ora si annunzia. Non possono essere che inesatte conoscenze, frutti di premeditati travisamenti, a togliere a chi presiede al Governo centrale, la visione sincera della realtà.

Quando le obiezioni del dott. Körber dovessero determinare la decisione definitiva del Governo, esso dovrebbe rinunziare alla pretesa di corrispondere al desiderio degli italiani e ai bisogni della cultura, qualunque altra sede fosse data allo studio italiano, fuor di questa Trieste, che sola con rinuncia ad ogni particolar interesse designano concordi tutte le nostre città - che è la città più popolosa e più ricca del territorio nostro nazionale - che possiede in istituti molteplici le condizioni prime per lo sviluppo della scuola universitaria - che offre generosa gran parte dei mezzi necessari alla istituzione.

Col farla sorgere altrove la università italiana sarebbe condannata fin dal suo nascere a rinunziare a quello sviluppo che solo l'ambiente di un centro maggiore può concedere. Agli italiani tutti si darebbe un'officina di laureati, anzichè una università nel suo concetto vero di centro di luce e di moto. A Trieste si toglierebbe la istituzione che essa attende perchè disciplini e concili in un armonico complesso le forze multiformi e varie della sua vita e le diriga alacri e sicure verso una meta idealmente più alta, con vantaggio universale.

Reso manifesto il pensiero del dott. Körber, la questione universitaria, predicata così prossima alla sua vera definizione, s'arresta d'improvviso di fronte ad un'incognita. Valga l'opera pronta ed energica di chi ha officio precipuo di parlare in nome di Trieste, a liberare la mente del capo del Governo dai pregiudizi che l'accerchiano, a preservare Trieste e gli italiani dalla più grave e pericolosa delusione.

Vedere le maschere. Che cosa sarebbe una città dove ci fosse il brio dei singoli e non ci fosse la folla? il povero brio si perderebbe nella vastità deserta! La folla invece lo attornia, lo nutre, gli crea un'atmosfera: qualche volta perfino lo sostituisce: quando questo brio, che dovrebbe fare il diavolo a quattro, è tisicuzzo e non sa nè ridere, nè chiassare, nè saltare. Allora la folla misericordiosa lo copre tutto, e con le sue masse compatte fa figurare anche quello che non c'è. Per sè stessa, la folla non è allegra. Essa è curiosa. Va a vedere ciò che v'ha da vedere, qualunque cosa sia: oggi uno spettacolo da teatro, e magari le vesti delle signore che scendono di carrozza e scivolano verso i palchetti; domani un funerale; posdomani uno sparpagliame di maschere che visitano i caffè.

I caffè, in certe sere di carnevale, sono tanto pieni da non parere più riunioni d'uomini, ma umanità in pezzo; le maschere girano fra le tavole e gettano risa e parole; nè però tutto ciò sarebbe ancora un festoso spettacolo, se non vi fosse davanti alla porta il semicerchio di gente in piedi che sta lì a bocca aperta: la folla muta, che guarda, che non perde un frizzo nè un lazzo, che si crede un elemento umile e trascurabile, mentre invece, col suo numero, contribuisce importanza a tutto quanto succede. Qualche volta sono poche le maschere. Non importa! C'è la folla curiosa, con le sue donne avvolte nei fazzolettoni, coi suoi bimbi tenuti a mano, coi suoi monelli petulanti, coi suoi uomini che, dando una scusa o l'altra di quella loro femminea curiosità, si prestano a fornire una bella parete di spalle quadre al teatro del carnevale stradaiuolo. La vispezza dei pochi ingrandisce nella curiosità dei molti: purchè non sia troppo meschina, troppo sperduta, questa vispezza; chè in tal caso essa si fa timida e si ramminchionisce per soggezione della gran folla ingenua che la sta a guardare. Si potrebbe quasi scrivere un assioma carnovalesco: molte maschere, briose maschere; poche maschere, stupide maschere. Negli ultimi anni è di solito questa seconda formula che prevale.

E tuttavia, non appena c'è l'annunzio di un veglione grosso, ecco da tutti i quartieri popolari la discesa della gente che viene a vedere le maschere e che aggiunge un'apparenza di grandiosità a qualsiasi festa affollando l'antiveglione. Sono là, immobili, sbattuti in viso dalla luce elettrica del caffè innanzi al quale si sono fermati; o camminano su e giù per l'Acquedotto, lunghe ore, come nelle sere d'estate: pazienti, fedeli, indulgenti a qualunque povertà dello spettacolo, facilmente entusiasti a ogni minimo segno di vivacità o di lusso. Le signore, alle tavole di caffè, hanno sempre la speranza che qualche maschera proclami pubblicamente la loro bellezza, o che qualche mascherotto si chini al loro orecchio a mormorare certe parole onde si debba ridere e scostare il delizioso impertinente con la mano guantata. I giovanotti nel viavai dell'antiveglione, hanno sempre la speranza di trovare una creatura saltellante e frusciante intorno a loro, la quale non sia la cameriera dei vicini di casa o la signorina di quarantacinque anni che sta dirimpetto. Tutti sperano lo sperabile: e allungano tanto di muso perchè la bella favola della loro fantasia non si avvera. La folla non ha speranze, non ha interessi immediati: si contenta di guardare; si contenta di poter rompere di quando in quando il suo mutismo in una esclamazione: - Che bella! - perchè una moscardina vestita di raso bianco è entrata spavaldamente al caffè arcando il polpaccio scoperto e tornito di nero; si contenta di ristabilire dignitosamente la calma della propria attesa, aspettando quell'essere neutro e più che umano, dai vestiti sgargianti, che è la maschera. Qualche volta passa un brivido fra le sue file, un mormorio quasi mistico: - Ti la ga vista? Xe Carmela! - Proprio ela! - Vara che anda! - E' nulla più che la sartorellina molto dimessa di un quarto piano di via Media o di San Giacomo. Non importa! Camuffata da maschera, in cappuccione di seta e nastri al vento, essa suscita un senso di vago rispetto e d'ignoto, come se passasse una principessa.

Chi ha detto che l'abito non fa il monaco?

La notificazione per le elezioni amministrative. Domani sarà pubblicata e si comincerà la distribuzione a tenore dello Statuto, della notificazione concernente l'esposizione delle liste elettorali. L'esposizione di queste liste comincerà il 1. di marzo e durerà sei settimane.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dall'avv. Giovanni Franellich, cor. 20.

Lieti d'un'espulsione e per risarcire la Lega d'un canone perduto, dal signor Umberto Mestron, cor. 0.50; dal secondo riparto della trattoria Rusconi, cor. 16.

Per non aver potuto intervenire ad una adunanza contro i libelli, da nove anonimi, cor. 0.90.

In morte del capitano Demetrio Lucich, dai signori dott. Andrea Benussi, dott. Gino Quarantotto e dott. Nicolò Vidacovich, cor. 15.

— Ecco la XXX lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla «Lega Nazionale»:

da *Trieste*: Augusto Tischbein cor. 2, Arcangelo Doff-Sotta 2, ing. Oliviero Perdich 2, Ermanno Tiozzo 2, Antonia Albieri 2, Nicolò Bassich 2;

da *Tribano*: Gius. Dussich cor. 1.

Una serata di Trilussa per i soci della Filarmonico-drammatica. Per martedì si annunzia una serata attraentissima per i soci della Filarmonico-drammatica: Trilussa dirà suoi versi romaneschi. Non crediamo occorrano esortazioni ai soci: Trilussa avrà una platea densa di pubblico intellettuale.

Nuptialia. La gentile signorina Maria Cernigai ha dato ieri la mano di sposa all'egregio dott. Felice Bernardi.

— La gentile signorina Elvira Paulovich di Capodistria unì ieri le sue sorti a quelle del capitano Nicolò Cosulich di Lussinpiccolo.

Per la linea tramviaria piazza Goldoni-Servola. Ieri la Commissione perambulatrice per il tratto piazza Goldoni-Servola della futura linea tramviaria del Comune, compì i suoi lavori. Chiuso il protocollo, la Commissione ristretta stese le sue conclusioni, che in forma di proposte saranno assoggettate al ministero delle ferrovie, competente ad accordare la concessione. Abbiamo motivo di credere che queste conclusioni sono favorevoli al progetto del Comune. Indipendentemente però dalla concessione della linea, il Comune procederà senz'altro alla costruzione della galleria e delle strade. Questi lavori saranno iniziati, probabilmente già col prossimo marzo, non attendendosi che la stima giudiziaria delle realità da espropriarsi.

* La Commissione perambulatrice era composta come segue: cons. Fabiani, presidente; Ortmann, per il ministero delle ferrovie; rappresentanti del Comune, rispettivamente del Magistrato: on. Combi, dott. Lorenzutti, dott. Pitacco, ing. Grulich e ing. Lopanschek (per la ditta Siemens e Halske, progettante della parte elettrica); on. Di Demetrio per la Camera di commercio, ing. Wigny per la Società Triestina del Tramway, Velzel per l'autorità militare, Rudan per l'amministrazione delle strade erariali, Eschner per l'ispettorato delle ferrovie dello Stato, bar. Schenk per la dirigenza edile delle ferrovie dello Stato, bar. Kober e Jablonski per l'autorità di finanza, Frenner per la direzione di polizia, Waldeck per le poste, Mazelle per l'osservatorio astronomico, Muha protocollista.

Per i danneggiati dall'incendio di Aalesund. A favore dei danneggiati dall'incendio della città di Aalesund in Norvegia, pervennero al locale r. Consolato di Svezia e Norvegia dai signori: C. V. Lexow, console, cor. 20; Vittorio Pfeiffer, viceconsole, cor. 10; M. Truden cor. 10; Ferd. Gortan cor. 10; Berta Cavallar cor. 10; Alex. Schröder cor. 10; Ferd. Malabotich cor. 10; dott. H. Stannius, console generale di Germania, cor. 20; Tönnes Konow, presidente della Banca commerciale, cor. 1000; Carlo Konow cor. 200; Maria de Ebner Konow cor. 20; Oscar de Ebner figlio cor. 1; Fg. Fayenz cor. 5; F. e C. cor. 10; Filiale Trieste di Schenker e C.i cor. 5; E. G. H. cor. 1; Ed. Trevisini cor. 5; N. N. 2; G. Machne cor. 10; Klasing e C.i cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del capitano Demetrio Lucich, dalla famiglia Elena Mandich, cor. 20; dal capit. Spiridione Marinovich, cor. 10; a favore del Pio fondo di marina; dal sig. Francesco Tavolato, cor. 20, a favore della «Previdenza»; dai sig.ri Ida e Nicolò Ponton, cor. 15, a favore della «Previdenza».

In morte del dott. Carlo Eckel, di Vienna, dai signori Luisa e comm. Oscar Gentilomo, cor. 50 a favore dell'Albertinum.

— In occasione della veglia mascherata della Società fondo pensioni fra regnicoli pervennero alla Società stessa cor. 10 dal signor Leonardo Carbonaro.

— La Ditta M. Gàl inviò in dono alla Guardia Medica un pacco contenente diversi oggetti di fasciatura.

— Alla Croce Bianca pervennero in occasione del prossimo veglione sociale dalla signora Berta Cavallar-Konow cor. 60, dal cav. Giuseppe de Parisi cor. 60 e dagli eredi del fu Lodovico de Ritter-Zàhony cor. 40.

Il veglione dei regnicoli datosi stanotte al Politeama Rossetti riescì benissimo per concorso di gente e di eleganti mascherine. Il teatro era addobbato con sfarzo a palmizi e ventagli, e fasci di luce iridescente facevano sfolgorare i pepli e gli orpelli delle maschere formicolanti nel vasto ambiente. La banda cittadina si fece onore specialmente con una quadriglia, con una indovinata parafrasi molto applaudita.

Intervennero alla festa il vice presidente del Consiglio, on. Rascovich, e tutte le rappresentanze dei principali sodalizi cittadini.

L'animazione si protrasse sino a tarda ora.

Il ballo dell'«Orchestrale». La festa di ballo organizzata per cura d'un comitato di soci dell'«Orchestrale Triestina», si svolse iersera nella sala Tersicore con esito brillantissimo. All'ora del riposo si sorteggiarono alcuni regali d'ottimo gusto. Le danze, animatissime, durarono sino al mattino.

Il comizio del partito socialista. Oggi alle 12 al Politeama Rossetti si tiene, per iniziativa del partito socialista, l'annunziato pubblico comizio con l'ordine del giorno: «Lo scioglimento del Consiglio comunale e la vita politica di Trieste.»

Giubileo di servizio. Ieri alle assicurazioni Generali, si festeggiarono i cinque lustri di servizio del sig. Giuseppe Boccasini. Il cav. Luzzatti porse al festeggiato gli auguri della Direzione e un dono di valore, e il caposezione gli rivolse elogi e felicitazioni, presentandogli un bellissimo ricordo a nome dei colleghi.

Un triestino professore al Giappone. Apprendiamo che il nostro giovane concittadino ingegnere Amerigo Hofmann, attualmente capo commissario forestale nel distretto di Cattaro, e capo dell'ufficio di Zara, è stato chiamato ad insegnare nell'Università di Tokio, dove rimarrà per almeno tre anni.

Il prof. Hofmann chiamato all'onorifico ufficio, ha ora 28 anni. Dopo aver assolto brillantemente il nostro Ginnasio completò i suoi studi a Vienna, assolti i quali fu subito mandato all'ufficio forestale della Dalmazia.

Il ministro di Vienna, cui il ministro dell'istruzione giapponese s'era rivolto per avere un esperto docente di silvicoltura non trovò di indicarne uno migliore del nostro giovane concittadino, il quale avendo accettato il nuovo posto, fra un paio di mesi partirà alla volta di Tokio.

Convegni sociali. Il «Circolo Excelsior» darà oggi dalle 4 alle 8, nel salone Berger, sotto il Castello, un trattenimento di danza.

* Le Società riunite, Circolo Tergeste e Club drammatico triestino daranno oggi, dalle 4 alle 9, un festino di ballo con sorprese, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti.

Esplosione di gas. - Incendio. - Un operaio ustionato. Ieri, alle 4 e mezzo del pomeriggio, le persone che passavano per il Corso rimasero alquanto impressionate da una forte detonazione che partiva dalla casa N. 32. La detonazione era accompagnata da rotture di vetri e si videro anche delle fiamme uscire da una finestra del primo piano. Si telefonò ai vigili e tutta la casa in breve fu posta in subbuglio. Ecco che cosa era accaduto. In una camera del quartiere occupato dalla famiglia Stazzolli, camera che ha due finestre prospettanti sul Corso, il giovane operaio fabbro Luigi Ziman, di 19 anni, abitante in via del Molin Grande 22, era stato incaricato di togliere un tappo a vite che turava il tubo di gas applicato sotto il soffitto e applicarne un altro con un uncino per potervi appendere una lampada a petrolio. Prima di fare questo cambiamento però lo Ziman aveva fatto chiudere il rubinetto del contatore del gas, e poi, preparato il tappo uncinato, ve lo applicò, stringendo tanto fino a che la vite lo consentiva. Sembra però che il rubinetto del contatore del gas non fosse stato chiuso bene, oppure che qualcuno lo avesse riaperto, giacchè quando lo Ziman, per accertarsi che dal tappo che aveva posto all'orifizio del tubo applicato al soffitto, non sarebbe uscita alcuna quantità di gas, accese un fiammifero e l'accostò al tappo medesimo, avvenne appunto l'esplosione, che, come dicemmo, fu fortissima e mise tutta la casa in allarme.

Alla detonazione seguì una grande fiammata che uscì con violenza dal tubo, giacchè nell'esplosione anche il tappo di fresco applicato scattò fuori. Il giovinotto benchè stordito dal colpo, ed investito dalla fiamma al viso, tentò di spegnere quelle fiamme con le mani, ma non riuscì, perchè sopraffatto dai dolori delle gravi ustioni riportate. L'esplosione aveva mandato in frantumi i vetri delle finestre e della porta e in breve le fiamme si attaccarono ai cortinaggi e ad alcuni mobili della stanza.

Gli inquilini del quartiere e parecchie altre persone accorse all'esplosione riuscirono in breve a spegnere l'incendio, quando appunto giungevano i vigili. Il povero Ziman con la faccia e le mani ustionate ottenne le prime cure dal dottore della Guardia medica, e fu poi accompagnato all'ospedale, ove lo si accolse nel riparto dermatologico.

Il danno, causato dal fuoco e dall'esplosione, è di circa mille corone. La casa e il contenuto del quartiere sono assicurati.

Un uomo in procinto di essere travolto da un cavallo. Iersera alle 8 un elegante «coupè» ad un cavallo procedeva per la Piazza della Borsa, quando, giunto dinanzi alla cappelleria Tevini, si trovò di fronte ad un uomo che, nonostante le grida d'allarme del cocchiere continuava a restare impassibile là in mezzo, di modo che il cavallo quasi gli fu addosso, e se non lo travolse sotto le zampe fu soltanto in grazia del cocchiere, il quale trattenne fortemente il cavallo fino a farlo cadere. L'uomo che non aveva riportato alcun danno, dopo essersi rimesso dallo spavento provato, se ne andò. Una guardia prese nota del fatto. Nella carrozza si trovavano i coniugi Terni.

Incontro fatale. Sere fa, il manovale Luigi Carlini, abitante in via Malcanton N. 15, si mise in corpo una quantità di vino alquanto superiore a quella da lui sopportabile e quando decise di rincasare si accorse che le gambe si rifiutavano energicamente di compiere il loro ufficio. Per sua buona fortuna però era in compagnia di alcuni suoi compaesani i quali, impietositisi, si offrirono di accompagnarlo a casa, offerta questa che dall'ubriaco fu accettata con entusiasmo. Si misero in cammino e un quarto d'ora dopo, nel passare per una delle viuzze laterali di via di Riborgo, la comitiva s'imbattè in alcuni giovanotti tutti un po' brilli (almeno apparentemente) i quali, volendo aver libero il passo, si diedero a dare delle spinte all'ubriaco ed ai suoi compagni. Questi, per evitare questioni, domandarono scusa agli sconosciuti e si misero rasente un muro per lasciarli passare. I burbanzosi allora si allontanarono frettolosamente e, quando si erano già eclissati, i compagni del Carlini si accorsero che questi era senza catena e senza oriuolo. La catena era di metallo e valeva pochi soldi; l'oriuolo era d'argento e valeva 12 corone. Il Carlini giurò di non ubriacarsi mai più.

Furti e furterelli. In questi ultimi tempi, nelle campagne del suburbio fu rubata una quantità di galline. Ieri notte toccò la volta a Giuseppe Gombac, abitante al N. 495 di Scorcola: un ignoto penetrò nel cortile della sua casa e dal pollaio sito sotto una scala rubò due galline del valore di 4 corone. Il signor ignoto però doveva essere un ladro... onesto perchè si accontentò di asportare due galline sole mentre nel pollaio se ne trovavano sette. Nondimeno il Gombac denunciò il furto alla Polizia.

* Ierlaltro nel pomeriggio, un ignoto ladro, approfittando di una momentanea assenza del portinaio, salì le scale della casa N. 1 di via Giulia e strappò dal muro il bracciale del gas con relativo globo del valore complessivo di 4 corone. Il portinaio, Giovanni Visil, denunciò il furto all'ispettorato del rione.

Cronaca triste. Iermattina alle nove si telefonava all'infermeria Treves che dirimpetto al cimitero di Sant'Anna una donna commetteva eccessi, colpita da mania.... di matrimonio. Il signor Treves accorse con due infermieri e sottraendosi alle effusioni della poveretta che voleva abbracciarlo e baciarlo, riuscì, con uno stratagemma ad accompagnarla all'ospedale, in una vettura. La donna è una tale Filomena G., già altre volte ricoverata nelle sale d'osservazione.

Caduto dal primo piano. - Incolume. Ieri mattina, alle 9, fu trasportato alla Guardia medica il bimbo Mario Iogan, abitante al N. 198 di via del Veltro. Coloro che lo accompagnarono, raccontarono al dottore di turno che il bambino era caduto dal primo piano. Il medico che lo visitò per altro non gli trovò nulla di oggettivo.

Andate a far del bene. Rodolfo Filipcich, contadino, dimorante a Duttoliano, mercoledì sera, uscendo da un'osteria del suo paese, fu avvicinato da un tal Simeone S., di 34 anni, da Vanica (Croazia), dimorante a Trieste, il quale, dopo avergli narrato che era venuto a Duttoliano per... diporto e che non possedeva il becco di un quattrino, lo pregò di dargli alloggio per una notte. Il Filipcich, che pernotta nella stalla, commosso dalle parole del... cittadino, gli offrì un posto sullo strame.

— No la starà troppo ben - disse il contadino - ma almeno no la sarà all'averto, soto la piova...

— Ma figurevel... Mi ve ringrazio col cuor e no ste dubitar che savarò compensarve... - rispose il S. e non mancò alla promessa. Durante la notte si alzò e, frugò nelle saccoccie dell'ospite e trovate 13 corone le intascò. Poi, non badando alla pioggia che cadeva in modo torrenziale, se la svignò.

Ierlaltro il Filipcich venne a Trieste e denunciò il fatto alla Polizia.

Conversazione amorosa. L'operaio Giuseppe H., si recò l'altra sera a fare una visita alla signorina Francesca I., di 27 anni, abitante in una casa di via dell'Altana e vi trascorse alcune ore conversando animatamente. Ma quando fu per andarsene, si accorse che era stato alleggerito del portamonete contenente 11 corone. Il H., certo che nessuno all'infuori della giovane aveva potuto fargli «i pulisi», le intimò di restituirgli il suo denaro. La I. s'indignò, pianse, gridò, ma il giovanotto fu inflessibile: la fece arrestare. La imputata anche alla Polizia giurò di essere innocente ma nondimeno fu trattenuta in arresto.

Durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio, il garzone calderaio Carlo Climar, di 14 anni, abitante al N. 452 di S. Maria Madd. Sup., occupato nello stabilimento Thomas Holt, accudendo al lavoro, rimase colpito da una spranga di ferro alla tibia sinistra, in guisa da riportare gravissime contusioni e una probabile frattura. Dopo che il dottore della Guardia medica gli ebbe prestate le cure più urgenti, lo fece accompagnare all'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione.

— Il fabbro Giovanni Verneger, di 26 anni, abitante a Servola, occupato in quella Ferriera, ieri mattina mentre accudiva al suo lavoro, rimase colpito alla mano destra da un grosso pezzo di ferro e riportò alcune gravi fratture. Medicato in quell'infermeria, fu poi accompagnato all'ospedale ed accolto nel decimo riparto.

— Il facchino Antonio Arcangeli, di 33 anni, abitante al N. 3 di via del Crocifisso, ieri nel pomeriggio lavorava a bordo del piroscafo «Bucovina» intorno a un verricello, quando restò impigliato con un dito e riportò una ferita. Invocato il soccorso della Guardia medica, accorse il dottore di turno, che gli prestò le pri-

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 8, il manovale Celeste Ciucolani, di 17 anni, abitante al N. 1 di via dell'Industria, riportò per accidente una ferita all'indice destro.

— Il bracciante Giuseppe Punis, di 18 anni, abitante al N. 331 di via del Veltro, ieri mattina alle 8, riportò accidentalmente una ferita al dito medio della mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Giuseppe Miclavetz, di 24 anni, bracciante, abitante al N. 353 di Rozzol, ieri sera, alle 8, riportò accidentalmente una ferita all'occipite.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Iersera alle 6, Giovanni Coen, di 34 anni, abitante al N. 22 di via Concordia, lavorava al Punto franco, hangar N. 3, su d'una grue, quando, in seguito ad un falso movimento, perdette l'equilibrio e cadde. Accorsero i suoi compagni di lavoro, che cercarono di soccorrerlo, mentre altri chiesero l'intervento della Guardia medica. Sopraggiunto poco dopo il dottore di turno, gli riscontrò contusioni al costato e all'avambraccio, e gli prestò le cure necessarie.

Lotto. Estrazione del 6 corr.:

Trieste	68	12	60	65	62
Linz	43	29	42	45	38

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.8, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 753.8. Oggi: alta marea 1.14 ant. e 2.19 pom. - Bassa marea 8.0 ant. e 7.37 pom.

Ogni giorno una. Dialogo sentimentale.

— Ieri sera «lui» mi disse di avermi dato tutto il suo cuore.

— Merce avareata!

— Perchè, amica mia?

— Perchè la settimana scorsa, «lui», mi disse che io glielo avevo spezzato.

TEATRI

Verdi. La seconda rappresentazione della «Manon» chiamò a teatro pubblico molto numeroso.

I due primi atti dello spettacolo, quelli cioè in cui predomina la grazia, la civetteria e l'eleganza della frase susurrata a fior di labbro, segnarono per la signorina Cavalieri, cui non si può negare il pregio di una mezza voce bene educata, un successo migliore di quello della prima sera. Difatti, osteggiata soltanto da una piccolissima parte di pubblico del loggione, le fu fatto replicare l'«Addio al picciol desco».

Nel terzo atto però, dove la parte esige accento drammatico, frase larga e sentita, e sopratutto musicalità scevra di leziosaggini, il successo le venne a mancare, e l'atto sarebbe naufragato anche senza l'intervento di quella parte del pubblico che s'era mostrata ostile alla protagonista fin dal principio della serata.

Il Mannucci, più calmo della prima sera, migliorò notevolmente e s'ebbe un nutrito applauso dopo il «Sogno».

Un lodevole «Lescaut» fu lo Zanini, che sostituiva il D'Albore, indisposto, e ottimo «Des Grieux» padre il basso Cirino.

Dopo ciascun atto ci furono chiamate agli esecutori, però sempre fra vivi contrasti.

La signorina Cavalieri, che la prima sera era comparsa quasi senza gioielli, ne aveva ieri in abbondanza: portava su di sè il valore di una piccola città.

Questa sera «Manon» si ripete per l'ultima volta.

Filodrammatico. Questa sera si replica ancora «Maître Nitouche».

Prossimamente: «Potenze alleate», nuova commedia brillante in 3 atti di G. Paoli.

Fenice. Iersera «La famegia del santolo», che è una delle più forti e vitali commedie di Giacinto Gallina, ebbe una magnifica esecuzione da parte di Ferruccio Benini, applaudito calorosamente dal numerosissimo pubblico. Anche la Benini-Sambo, la Zanon-Paladini e gli altri diedero una recitazione viva e sincera ai rispettivi personaggi.

Oggi due rappresentazioni. Di giorno alle 3 e mezzo, «Serenissima» di Giacinto Gallina e la farsa «L'interprete». Di sera «El palazzo dele ciacole» di Alfredo Testoni (replica), e la farsa «Paternità ridicola».

Domani un lavoro d'arte atteso con legittima curiosità: «Carlo Gozzi», nuova commedia in 4 atti dell'egregio collega Renato Simoni.

Le marionette al teatro Fenice. Nella quaresima agirà al teatro Fenice la compagnia di marionette e fantocci Prandi, la quale promette un elenco di grandi spettacoli: opere, balli, «féeries», commedie, pantomime, canzonette ecc. La prima rappresentazione sarà data la sera di sabato 20 corrente alle otto.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI sotto magazziniere casa coloniali, conoscenza tedesco, età circa 18 anni. Offerte sub «Tergeste» Piccolo. 1986

CERCASI prontamente una prestaservizi. Via Nicolò Machiavelli N. 34. 1907

CERCASI signorina per nuovo scrittoio, perfetta corrispondente tedesca e tenitura libri; che conosca o abbia inclinazione per lavoro francobolli. Offerte con copia attestati e pretese a Slataper, Chiadino 86. 1958

CERCANSI garzone modiste per primario negozio; indispensabili ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 2164

CERCASI apprendista per negozio cappellaio, indispensabili ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 2164

CERCASI bravissimo lavorante barbiere Salon per fuori. Indirizzo al Piccolo. 2143

CERCASI prontamente brava servetta. Via Barriera vecchia 23, terzo piano. 2137

CERCASI ragazza oppure donna per servire, con o senza dormire. Indirizzo Piccolo. 1833

CERCASI per scrittoio praticante con paga (anche signorina) con bella calligrafia e conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 2054

CERCASI giovane che corrisponde in tedesco, slavo, croato e che sappia parlare l'italiano, per un impiego ad Udine. Indirizzo al Piccolo. 2050

CERCASI domestica per tutti servizi, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2053

CERCASI ragazza sarta. Indirizzo al Piccolo. 2063

CERCANSI braccianti pratici maneggio bottame e liquidi con certificati d'aver lavorato vini, spiriti ecc. Indirizzo Piccolo. 2072

CERCASI prontamente brava domestica che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 2110

CERCASI garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo. 2109

CERCASI ragazzetta dai 12-15 anni per attendere bambina. Indirizzo al Piccolo. 2084

CERCASI per primaria ditta corrispondente italiano, tedesco con cognizioni serbocroato. Offerte sub «Corrispondente» Piccolo. 2076

CERCASI prontamente ragazza per accompagnare a scuola due bambine. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio N. 39, III piano, sinistra, porta N. 16. 2115

NEGOZIO manifatture cerca capaci agenti prontamente. Offerte «T. F.» al Piccolo. 2051

BAGNINO capace con buone referenze troverebbe collocamento da giugno-ottobre. Offerte all'amministrazione Terme Romane di Monfalcone in Duino. 1873

TORNITORE cerca lavorante capace qualunque lavoro. Acquedotto 57, Giuseppe Segalla. 2136

RAGAZZO orologiaio, possibilmente già pratico, cerca negozio Müller, via Nuova 20. 2073

DOMESTICA cercasi presso buona, piccola famiglia. Chiozza 25, terzo, destra. 2089

DITTA solida in Pola cerca venditrice che conosca l'italiano ed il tedesco. Condizioni vantaggiose. Offerte sub «F. W.» al Piccolo. 2148

CUOCA capace, non vecchia, cercasi. Via Stazione 8, primo. 2116

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2098

CERCO ragazzo calzolaio, 3-4 corone settimana. Via Giuliani 5, II. 2095

PORTINAIO solo cercasi. Acquedotto 13, I. 1931

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli 8-10 ant. e 4-6 pom. Remota 1 A., quarto. 9681

PIAZZISTA commestibili trova pronta occupazione, paga, provvigione. Indispensabile personale conoscenza negozianti. Offerte sub «Onesto» Piccolo. 2071

CUOCA per trattoria cercasi subito, con propri utensili e per proprio conto. Riva Pescatori 2. 9686

RAGAZZO di onesta famiglia cercasi prontamente per drogheria. Indirizzo Piccolo. 1962

FABBRI lavoranti pratici di bottega cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1999

LAVORO in casa duraturo, dilettevole, meravigliosa novità, affidasi in ogni paese austriaco a donne, uomini. Elegante campione, spiegazioni ricevonsi franco domicilio, mandando francobolli 25 centesimi. Società Italiana, Corso 462. Roma (Italia). 1344

RAPPRESENTANZE **di primarie case per Genova e Liguria cerca esperto agente. Offerte sub «Attivo» al Piccolo.** 1995

ABILE aiutante orologiaio cerca posto, eventualmente assumerebbe direzione filiale. Offerte «Filiale» Piccolo. 1866

SALDACONTISTA, computista pratico lavori scrittoio, offresi prontamente. Offerte «R.» al Piccolo. 1913

GIOVANE trentenne pensionato offresi riscuotitore, guardiano, fattorino. Offerte sub «G. M. 100» al Piccolo. 1918

OFFRESI pensionato ammogliato quale custode o guardiano qualche villa. Offerte «Pensionato» Piccolo. 1920

PIANISTA pratica per concerti, orchestre, balli figurati, ecc. Indirizzo Piccolo. 1947

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, parlando italiano, cerca occupazione serale. Miti pretese. Scrivere «Casella 540» Posta centrale. 1614

CORRISPONDENTE tedesco, francese, parla italiano, cerca migliorare impiego. Sub «Stenografo 70» al Piccolo. 1635

IMPIEGATO Stato disponendo giornalmente alcune ore, cerca occupazione accessoria. Offerte «Zelante» Piccolo. 1771

SIGNORINA tedesca, bella calligrafia, parla perfettamente italiano, cerca posto quale venditrice o scrittoio. Gentili offerte sub «Fleissig» Piccolo. 2058

CERCO posto di capo muratore (apparecchiatore). Francesco Arnusch, via Scuola Nuova N. 19, III piano. 2135

SIGNORINA ventottenne assisterebbe ammalati. Offerte sub «Capace» Piccolo. 2059

INSERVIENTE regio offresi come portinaio in casa pulita. Offerte sub «Portinaio» al Piccolo. 1772

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, slavo, tenitura libri partita doppia, lunga attività commerciale, ottime referenze, cerca occupazione. Offerte «Attivo 101» Piccolo. 2107

GIOVANE diciottenne, tedesco, assolto reali con certificato volontariato, conosce pure francese, inglese, contabilità, cerca posto presso primaria casa oppure fabbrica onde migliorare posizione. Offerte sub «Lipsia» al Piccolo. 2099

GIOVANE distinta famiglia, primarie referenze, contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, cerca posto fiducia. Offerte «Giovane» Piccolo. 2125

RAGAZZA sedicenne cerca posto quale praticante per scrittoio con conoscenza della lingua tedesca. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 2060

OFFRESI impiegato comptoirista, parla scrive italiano con sufficenti cognizioni tedesco, pratico lavori d'ufficio e perfetto conoscitore del ramo Cassa ammalati, adatto per ditte, stabilimenti commerciali e industriali che hanno molto personale. - Gentili offerte «Cassa 120» al Piccolo. 2165

MAGAZZINIERE parla tedesco, slavo, ungherese cerca occupazione qui o fuori, ottime referenze. Offerte «Magazziniere» al Piccolo. 2106

ABILE disegnatore con esame maturità, cognizioni meccanica, costruzione macchine, cerca occupazione presso fabbrica, studio ingegnere. Scrivere «Tecnico» al Piccolo. 2157

ISTRUZIONE

UN signore cerca lezioni italiano in cambio di tedesco o di zittera. Offerte «Del giorno» Piccolo. 2112

LEZIONI lingua italiana conversazione impartisce Nella Faleri da Siena (Toscana). Via Sanità 3, primo. 2156

ENGLISH lessons by Miss O' Brien. Via Nicolò Machiavelli 16, II. 2064

MAESTRA istruisce lingua tedesca e bambini prime classi. Indirizzo Piccolo. 2127

BERLITZ SCHOOL. Dodici professori insegnano propria lingua - inglese, francese, italiano, tedesco, serbo-croato, ecc. Quattrocento allievi effettivi. Lezioni private qualunque ora. Classi otto allievi, otto corone mensili. Via S. Nicolò 32. 1963

DISTINTA signorina forestiera impartisce lezioni di francese, italiano, slavo, croato, ricamo, merletti a fuselli; assume lavori in casa; tutto a prezzi straordinariamente ridotti. Piazza Ponte rosso N. 4, III piano. 1992

ABILE giovane darebbe lezioni matematica per le tre classi cittadine e I, II Reali-Ginnasio. Indirizzo al Piccolo. 1981

TEDESCO. Professori Marquardt e Sachs di Berlino, Pirker di Graz. Lezioni private qualunque ora. Classe otto allievi corone otto mensili. Berlitz School, via S. Nicolò 32. 145

VENTICINQUE, cinquanta, massimo ottanta soldi, lezioni lingua tedesca-italiana col metodo oggettivo oppure grammaticale; inoltre corrispondenza commerciale, aritmetica, contabilità, tenitura libri, ripetizioni scolastiche. Maestro Cernè, Corso 39, primo piano. 2086

PERFETTA maestra impartisce lezioni di mandolino. Androna del Moro 11, primo. 2172

SALA Torrente 20. Stasera ore 7½ esercizio danza. Giulio Modugno. 2052

AFFITTANZE

CERCASI un villino in affitto, circa sei stanze, accessori moderni, acqua Aurisina. Strada carrozzabile fino alla casa. - Offerte sub «Moderno» al Piccolo. 1862

CERCASI vicinanze Piazza Borsa, quartiere tre o quattro stanze, cucina, acqua, gas. Agosto oppure febbraio. Offerte «A. S.» Piccolo. 1773

CERCANSI prontamente due stanze oppure stanza e stanzetta vuote, comodo cucina, centro, I-II. Offerte sub «G. L. 500» Piccolo. 1808

CERCASI prontamente quartiere 6 o 7 stanze, posizione centrale. Offerte «Umberto» al Piccolo. 2169

CERCASI prontamente per sposi camera, cucina, pressi Barriera. Offerte sub «Puntualità» al Piccolo. 2119

CERCASI camerino ammobiliato, ingresso libero, centro. Offerte prezzo «Camerino» Piccolo. 9689

CERCO quartiere tre camere, cucina, in campagna. Offerte «A. P.» Piccolo. 2122

QUARTIERE cercasi. Due assai grandi camere, un camerino, oppure tre camere con camerino, bella posizione, in prossimità della Caserma grande, in primo, oppure secondo piano, per una stabile, quieta famiglia senza figliuoli, pel 24 agosto 1904. Offerte via Cologna 2, III piano, porta 13, fino 12 febbraio 1904. Esclusi mediatori. 2049

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 51, IV. 2144

AFFITTASI salotto da pranzo, comodo pianino, ed attigua stanzetta da letto, eventualmente costo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2159

AFFITTASI a signora sola bella camera e cucina; posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2082

AFFITTANSI stanze vuote, comodo cucina, acqua. Canova 9, porta 24. 2092

AFFITTASI stanza grande, quattro letti, con o senza costo, vicino Stazione. Indirizzo Piccolo. 2094

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, volendo costo. S. Lazzaro 6, secondo. 2097

AFFITTASI stanza elegante a distinto signore, ingresso dalle scale, primo. Indirizzo Piccolo. 2100

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Commerciale 7, V piano. 2104

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Farneto 46, I piano. 2114

AFFITTASI camerino vuoto. Barriera vecchia 29, II, porta N. 7. 2128

AFFITTANSI prontamente in Rozzol 668, a coniugi senza figli, lavanderia, camera, cucina. Rivolgersi via Nuova 9, primo. 2105

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, parchettata, volendo costo. Via Nuova 37, II. 2118

AFFITTASI camerino chiaro con letto, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2133

AFFITTASI stanza centro, davanti, ammobiliata. Paduina 5, II, porta 10. 2134

AFFITTASI stanza ingresso libero. Via Solitario 16, I. 2067

AFFITTASI a persona distinta stanza ammobiliata o vuota, uso cucina, unico inquilino, presso signora sola, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 1977

AFFITTASI stanza ammobiliata via Giovanni Boccaccio 9, porta N. 11. 2155

AFFITTASI 15 febbraio stanza ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. 2174

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata, volendo costo. Caserma 16, I. 2177

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, unico inquilino. Ireneo 4, porta 6. 2178

AFFITTASI quartiere in campagna alle Corse, 4 stanze, cucina, orto, acqua, fior. 300. Indirizzo Piccolo. 2179

AFFITTASI camerino ad operaio. Canova 14, porta 5. 2166

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, fiorini 25, Androna Moro 3, p. II. 2162

AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata, ingresso libero. Farneto 39, I. 2167

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Commerciale 11, I piano. 1805

AFFITTANSI stanze. Via della Sanità N. 8. 1971

AFFITTASI quartiere quattro camere, camerino, cucina compreso acqua, gas, soldo pigioni, fior. 360. Indirizzo Piccolo. 1517

AFFITTASI stanza ammobiliata. Androna del Pane 5, II, porta 5. 1669

AFFITTASI bella stanza, anche per due signori; e vendesi bel lettino ferro per bambini. Indirizzo al Piccolo. 1763

AFFITTASI anche prontamente quartiere Acquedotto 87, quattro stanze, camerino, cucina, acqua e gas. Informazioni presso portinaia. 1832

AFFITTASI cameretta ammobiliata; vendesi vestito buono nuovo. Fontanone 24, II, 9. 2047

AFFITTASI bella grande stanza bene ammobiliata. Via Commerciale 8, II piano, porta 7. 1987

AFFITTANSI prontamente due stanze, cucina. Via Lloyd N. 2. 2048

AFFITTASI stanza davanti uno, due letti, volendo buon costo, prezzo mitissimo. Via Fonderia 12, secondo. 2055

AFFITTASI prontamente oppure febbraio quartiere signorile tre camere, grande anticamera, camerino, cucina, soffitta, acqua; tutto compreso 800 corone. Acquedotto 60, II, porta 12, portinaio. 2074

RAGAZZA cerca compagna di stanza. Via della Pietà N. 12, porta 9. 1792

DA affittare piccolo quartiere parchettato, tre stanze, pure con piccolo orto. Indirizzo al Piccolo. 2126

STANZA bene ammobiliata, volendo costo, affittasi. Via Geppa 16, II. 2113

SUBAFFITTASI causa trasferimento quartiere due stanze, un gabinetto, due camerini, anticamera, cucina, compreso gas e acqua, prezzo ridottissimo. Via Foscolo 39, porta 7. 2121

INGRESSO affatto libero affittasi stanza ammobiliata, primo, centrica. Indirizzo Piccolo. 2101

INGRESSO libero stanza vuota, splendida, ariosa, Corso, secondo. Indirizzo Piccolo. 2102

AFFITTO prontamente diversi quartieri. Piazza S. Giovanni N. 4, Piero. 2103

CAMERA bene ammobiliata, uno, due letti, affittasi. Molin piccolo 7, I, sinistra. 2088

QUARTIERE elegante due stanze parchettate, camerino, cucina affittasi 24 febbraio, fiorini 270 annui compreso acqua, gas, tassa. Indirizzo Piccolo. 2185

QUARTIERE sette stanze, giardino, affittasi fior. 500. S. Vito 5. 2175

STANZA da affittare prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 1, II. 2066

DA affittare stanza con due letti, volendo anche costo. Indirizzo al Piccolo. 2067

AFFITTEREBBERSI due splendide stanze vuote per 24 agosto, centrica posizione, casa nuova, compagnia famiglia civile. - Preferibilmente a signore solo. Indirizzo Piccolo. 1935

DISTINTISSIMA famiglia affitta due camere, camerino con ingresso libero. Via Fontanone 2, II piano. 1930

DA affittare Roiano, dietro la chiesa, casa Rauter, diversi quartieri piccoli adatti per sposi, per il 24 febbraio. 1927

PER **febbraio, quartiere da 4 stanze, aprile maggio quartieri da 3 stanze, comfort moderno, affittansi via S. Anastasio presso caffè stazione. Informazioni sopra luogo** 2130

SIGNORE, preferibilmente attempato, che faccia contratto stabile, troverebbe per agosto stanza letto e salottino presso distinti giovani coniugi. Indirizzo Piccolo. 2021

DECRETO osteria città cambierebbesi con territoriale. Indirizzo Piccolo. 9665

22 fiorini stanza ammobiliata, con costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 9687

FIORINI 1.25 settimanali affittasi camerino ammobiliato. Istituto 31, IV, porta 14. 2187

SIGNORA sola affitta bella, grande stanza ammobiliata, davanti, I piano, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2182

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI buon dizionario usato italiano-tedesco ed inverso. Offerte sub «Dizionario» Piccolo. 1928

CERCASI terreno preferibilmente vasto, con o senza casa, nel Litorale, in buona posizione. Scrivere indicando esattamente località «Reder» Piccolo. 1679

IN Maniago casa civile, posizione commerciale, con terreni ben tenuti e orto vendesi. Rivolgersi Centazzo Giuseppe in Maniago. 1672

IL BANDOLO DELLA MATASSA

24 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Sta bene. Annunziatemi ai signori Villenueve e Pridal. Dite loro che sono un agente di Polizia.

La vecchietta si recò a malincuore a bussare alla porta della camera dove alloggiavano i due forestieri. Non ebbe risposta.

— Sono fuggiti - mormorò il Percin. - Decisamente non ho fortuna! - E rivolgendosi alla donna: - Aprite l'uscio - le disse - che cosa aspettate?

La padrona di casa aprì la porta ed entrò; l'agente le tenne dietro.

Nella stanza, come il poliziotto prevedeva, non vi era alcuno.

I due forestieri avevano dormito qualche ora, a giudicare dai letti disfatti, poi si erano alzati ed avevano abbandonato quella dimora, col sospetto, forse, che non fosse più sicura.

Il Percin si mise a frugare, in fretta, nella camera, per vedere se i fuggitivi avevano, per avventura, dimenticato qualche oggetto rivelatore della loro identità.

Ma, purtroppo, tale ricerca, per quanto minuziosa, fu vana.

La padrona di casa aveva riscosso anticipatamente il prezzo dell'alloggio per otto giorni; restava in debito verso i suoi inquilini e perciò non le dispiacque affatto l'improvvisa loro partenza.

Il Percin guardò l'orologio; erano le cinque in punto.

— Arrivederci - disse bruscamente alla donna. - Fatemi lume per le scale; ma presto, viva al cielo!... - E si avviò per uscire.

La vecchia, correndo come meglio poteva, gli tenne dietro fino al pianerottolo delle scale, dove rimase a far lume, tuttora sorpresa e sbalordita per la fuga precipitosa del'agente, il quale scendeva a salti di due scalini per volta.

Quando fu in fondo, Percin, udì la donna gridare:

— Ah, carogna, volevi farmi un brutto tiro! Altro che agente di Polizia, sei un ladro! Al ladro! Al ladro!

Ma il nostro poliziotto che in altri momenti avrebbe riso di quell'accusa, non vi badò affatto; allorchè fu in strada, si dette a correre in direzione dell'albergo.

Gli era balenata in mente un'idea luminosa. Il treno di Parigi partiva alle cinque e mezzo.

Probabilmente i due misteriosi forestieri avrebbero fatto ritorno alla capitale con quel treno; essi erano vestiti per modo che gli agenti della ferrovia non potevano affatto riconoscerli per i touristi ricercati.

Occorreva una persona che li avesse veduti bene in faccia.

Non più di cinque minuti occorsero al Percin per giungere all'albergo *La Patrie*.

Ivi, declinando la sua qualità di agente, fece destare e vestire in un *fiat*, il cameriere Giovanni Norton e con lui si recò a una prossima stazione di vetture.

Un fiaccheraio prese l'impegno, mediante la ricompensa di tre lire, di condurli in dieci minuti alla stazione ferroviaria.

Non mantenne la parola: v'impiegò qualche minuto di più.

Cosicchè lo sportello dei biglietti purtroppo era già chiuso e suonava la campanella della partenza.

Percin era un uomo risoluto: non perse tempo a riflettere. Afferrò per un braccio Giovanni Norton e lo trascinò, correndo, verso il treno.

Vi giunsero quando il capo stazione

SOLITARI per orecchini, prezzo circa cor. 2200, acquisterebbersi. Offerte «Brillanti» Piccolo. 1680

COLTA signorina disponente capitale, acquisterebbe decorosissima industria, negozio primaria posizione, bene avviato, rendita modesta, positiva. Offerte al Piccolo «Positività». 1784

CERCANSI chiusura con invetriata per osteria. Indirizzo Piccolo. 2158

CASSEFORTI Adlersflügel, scambio casse usate, macchine cucire, velocipedi, pagamento rateale. Installazioni sonerie elettriche, lavoratorio meccanico. Majonica, Gelsi. 2141

CERCANSI macchine cucire usate, letti, chiffonniers, armadi, materassi, mobili cucina, tavolo pranzo, lavamani, sedie quadri, specchio, altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 2188

ACQUISTEREBBESI divano galleria usato. Offerte «Moderno» al Piccolo. 2080

COMPREREBBESI credenza moderna, sedie gotiche, ottimo stato. Offerte «S. C.» al Piccolo. 2075

TENDA usata forte cercasi prontamente, quattro metri per cinque. Offerte soltanto con prezzo sub «Tenda» Piccolo. 2139

ACQUISTEREBBESI casa discreta rendita, pagando 200.000 fiorini. Offerte esaurienti «A. Z.» Piccolo. 2142

DA vendere servizi da tè, vasi e tavolini chinesi. Fontanone 26, III. 1470

VENDONSI causa partenza bagno nuovo con scaldatoio a gas, bollitore e lampade a gas, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1135

VENDESI casa, Gretta 340, bel giardino, facciata principale verso il mare, prezzo 20.000 cor. Da visitarsi a qualsiasi ora. 1573

VENDESI buonissimo cavallo doppio per carro e carro «zaia». Indirizzo Piccolo. 2056

VENDONSI: fornimento stanza, scrittoietto, tavolo grande, cassone per olio, scala doppia per stanza. Indirizzo Piccolo. 9684

VENDESI splendido merlo vecchio istruito con organetto, gabbia grande, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 9688

VENDONSI: cappottone, vestiti d'uomo. - Indirizzo al Piccolo. 2189

VENDESI casa 14 locali, buon pozzo, orto, il tutto 182 klafter, 11.000 fiorini, dieci minuti dal tramway. Indirizzo Piccolo. 2179

VENDONSI prezzi eccezionali: vestito ballo seta celeste, altro ragazzina 14 anni nuovissimo, splendido velluto nero, ricche guarnizioni. Indirizzo Piccolo. 2186

VENDONSI causa partenza quattro letti, armadi ed altri oggetti. Via Conti 15, I. 2149

VENDONSI cassettini, portoni, portiere, scala a chiocciola di legno. Indirizzo Piccolo. 2048

VENDONSI: vestito uomo, nuovo, grigio scuro, hawelok, soprabiti usati, tavola ovale, scansia grande, manubri. Indirizzo Piccolo. 2131

VENDESI avviato negozio porcellane, terraglie, vetrami, posizione centrica. Zanier, Caffè Armonia. 2096

VENDESI mezzo violino. Rivolgersi via Cavazzeni N. 4, I piano. 1950

VENDESI fondo città facciata metri 13, profondità 16. Indirizzo Piccolo. 2093

VENDONSI splendida camera pranzo completa con divano, grande tappeto turco. Acquedotto 60, II, 3-5 pom. 2074

SIG. Ruotabile due ruote vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 2072

RARA occasione vendonsi oggi, domani due letti completi, del tutto nuovi, moderni, alti; divano letto moderno e un divanetto secession, tutto nuovo; due letti completi usati; due armadioni legno duro, lucidi; tavolo lucido. Barriera 25, III, porta 20. 2180

DUE cappotti salon usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2091

PRONTAMENTE vendonsi due letti con suste, moderni, alti, opachi, nuovissimi; letto una persona usato con susta e materasso nuovo fior. 20, armadione lucido, tavolino, tappeto nuovo camera fior. 10; altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 2188

CANARINI, gabbie da nido e musica usata vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2061

CIMIERI bellissimi per pianini, vari disegni, vendonsi. Chiozza 16, primo. 2161

CANARINI Harz eccellenti cautori razza nobile vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9680

LETTO inglese finissimo 2 piazze appena arrivato vendesi motivo mancanza spazio assieme a susta metallica. Costo 20 sterline; cedesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2108

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 1804

TRATTORIA bene avviata, centrica posizione, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1526

FONDO da vendere o da affittare per deposito materiali. Indirizzo Piccolo. 1989

DECRETO d'esercizio disponibile. Indirizzo Piccolo. 9664

VILLINO nuovo, posizione bellissima, salubre, vendesi prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 1482

SPOSI. Stanza da letto, pranzo, cucina, lavoro solido, elegante, prezzo conveniente da vendere piazza Valle 1, falegname. 1500

OCCASIONE. Due suste nuove imbottite ordinate, due materassi istesso traliccio lana finissima, vendonsi quasi metà costo. Silvio Pellico 8, II, sinistra. 2170

OCCASIONE vendonsi vestito d'uomo nuovo, soprabito Menchikof, zittera marca rinomata, Metronom. Indirizzo Piccolo. 2151

OCCASIONE stanza matrimoniale noce opaca. Via dell'Industria N. 525, casa Tenze. 2132

OCCASIONE. Causa partenza vendo due letti completi, chiffonier e tutti mobili da cucina; tutto nuovo, stile secession. Indirizzo al Piccolo. 2062

MOBILI per camera letto e pranzo, bene stagionati, modico prezzo, vende falegname Acquedotto 63. 2163

4000 corone vendesi parte casa città rendita netta 7½%. Offerte «Rendita 7½» al Piccolo. Esclusi mediatori. 2183

LAMPADA a petrolio grande vendesi modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2117

BIGLIARDO automatico americano, metri 2 per 1, uso trattoria o società, vendesi. Madonnina 4, porta 10. 2152

NEGOZIO pellami, annessa calzoleria, bene avviato, vendesi. Rivolgersi via Machiavelli 34, I piano, sinistra. 2123

TRASLOCO vendonsi armadio cucina, armadio con scrittoio, bagno, letti, suste, materassi nuovi fiorini 42, chiffonier, quadri olio, terraglie, piano. Squero nuovo 4, secondo. 2069

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta N. 3, II. 2046

SONO stati smarriti due paia broche perle dal negozio Foschiati a Piazza Grande. Mancia generosa portandoli via Fontanone N. 1, II piano. 2198

SMARRITO braccialetto oro percorrendo Riva Pescatori, Piazza Giuseppina, via Armeni. Trattandosi cara memoria, rinvenitore è pregato portarlo via S. Michele 30, verso mancia. 2153

SMARRITO boa di pelo dalla via Ireneo al Politeama Rossetti. Onesto rinvenitore riceverà competente mancia portandolo al Piccolo. 2140

DIVERSI

ADRIANA. Sarà l'ora della espressione d'un amore che raccoglie vita da due cuori perdutamente innamorati. Loris.

THERES. S. N. 8. Domenica ad ora stabilita vi attendo. Giuseppe. 2111

MIMI'. Già, come d'accordo. Sognatemi ed amatemi come anch'io... Tante cose. Domine. 2138

SIGNORINA affettuosa cerca signore anche con bambino scopo matrimonio. Offerte «Fedora» Posta centrale. 2147

GEMMA. Scusa se non vengo da te; sono ammalata. Gigietta. 2068

GUIDO 18. Prelevate lettera posta Tergesteo. 2081

LONTANO. Basta ardenti non provando nemmeno scrivendo del bene finora; mi perdonate; grazie infinite angelo mio, grazie. 2042

VICINO. Schiarimenti mandi a casa per parte posta. M. D. 2154

SIGNORINA colta, bella presenza, desidera corrispondere seriamente con distinto signore buona posizione, scopo matrimonio. Lettere verso scontrino sub «Serietà 1904» fermo posta centrale. 2057

MAZZO di viole. Iersera lontananza, impedimenti toglievanmi vista testina bionda. Rispondetemi. Fenice. 9682

BERTA! Verrai al veglione della Croce Bianca? Riccardo. 2190

QUEL signore prima fila concerto troverà il programma rubatogli sotto cognome e numero di casa, Centrale. 2195

MATRIMONIO. Unico in Austria autorizzato Istituto di mediazione matrimoni «Fortuna», via Zonta 3. IV. 2173

SIGNORINA ventenne, colta, contrarrebbe matrimonio con signore serio, buona posizione. Scrivere «Sincerissima» Posta centrale, verso scontrino. 2078

SOCIO capitalista attivo o tacito cercato ingrandimento azienda lucrosa. Offerte «Ingrandimento» Piccolo. 2124

IMPIEGATO cerca 100 corone restituibili rate 20 mensili. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 2079

CERCANSI fior. 8000 prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 2187

CAPITALI disponibili per intavolazioni su stabili in corso di costruzione in qualunque posizione. Indirizzo Piccolo. 2168

DITTA già avviata, di buon guadagno, cerca socio attivo con capitale di 10.000 corone. Offerte sub «Capitale» al Piccolo. 1919

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde, piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30 - 1469

INFORMAZIONI pel credito commerciale e private su qualsiasi piazza, come pure indirizzi d'ogni specie procura A. Stambach, Trieste, Corso 7, telefono 469; rappresentante di concessionati bureau. Prospetti gratis. 2007

CIRCOLO Tergeste-Club Drammatico Triestino (Società Riunite) oggi dalle 4 alle 9 gran festa di ballo nella sala di Ridotto. 207

FIENO stiriano in balle vendesi nel magazzino foraggi via Chiozza 19, angolo via Acque. 2129

TAPPEZZIERE Riva Gesuiti vende migliori suste da letto, merce garantita. 9690

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro; mitissimi prezzi. Commerciale 7. 2176

PESCI rossi soldi 4, poulards. Negozio Giovanni Polli. Assumonsi spedizioni frutta. 2184

STABILE tutto lusso, posizione stupenda, saldo prezzo corone 40.000 che rendono cor. 6000. Stabile angolo tutto lusso saldo prezzo cor. 30.000 che rendono cor. 4200. Stabile angolo, linea tramway, tutto lusso saldo prezzo cor. 32.000 che rendono cor. 4400. Ville di lusso in tutte le posizioni da cor. 30.000 a cor. 80.000. Fondi per case e ville. Fondo angolo centro città a cor. 500, altro fondo angolo centro città a cor. 340 la tesa quadrata. Capitali da cor. 8000 sino a qualunque importo per prime e seconde intavolazioni dal 4 al 5% anche su stabili in costruzione. Per informazioni scrivere Ernesto delle Grazie. Tergesteo. 2146

PRIMARIA impresa edile autorizzata, conosciutissima, assume costruzioni di stabili e ville a condizioni favorevoli anche di pagamento. Incaricato il sensale di stabili Ernesto delle Grazie. Tergesteo. 2146

PANORAMA Internazionale. Piazza Grande. L'interessantissimo processo Dreyfus a Rennes. Luogo ove fu commesso l'attentato all'avvocato Labori, ecc.

SPEDISCO a limitatissimo prezzo di fabbrica campionario composto di 250 cartoline finissime, tutte differenti, le quali serviranno di base per rimettermi commissioni dopo constatata la convenienza. Ernesto Fano, Gargiolari 4, Bologna. 9685

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann, via Zonta 3. 1867

QUALUNQUE fiore confezionasi; 100 rose 30 soldi. Corso 32, II. 2102

VINI a prezzi mitissimi, di prima qualità, per osti e rivenditori. Rivolgersi nel deposito via Bachi N. 1, presso A. Paoluzzi.

SALONE Stadion 3. Si assume qualsiasi lavoro capelli, finissima tintura innocua. Grandissima novità in pettinature per balli e mensili. 2145

DONNA di cuore prenderebbe creatura a petto latte fresco un mese. Indirizzo Piccolo. 2180

COSTO buono verso mite prezzo darebbe distinta famiglia. Rivolgersi via S. Martiri 17, pianoterra, destra. 2083

NOVITA' inaudita, materassi, capezzali, guanciali, stile secession, eseguisce il tappezziere Luigi Zanne. Via Torre Bianca 14. Indirizzare cartolina postale. 1785

POULARDS Stiria 1.20 chilogramma, galline macellate 80, vive 75 chilogramma, pollastri, capponi. Via Nuova 20. 1766

NELL'elegante salone Acquedotto 47, pianoterra noleggiansi vestiti da maschera; modelli ultima novità del giorno. 2029

IMPIEGATO cerca costo privato in famiglia distinta. Offerte sub «Cucina tedesca, centro» al Piccolo. 2025

GUIDA popolare pel 1904, libro assolutamente indispensabile a tutti, vendesi nelle librerie, cartolerie soldi 35. 1347

NON tralasciate di visitare la trattoria ex Capuzzera (Boschetto) della Cooperativa, vini scelti, cucina squisita. 2150

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 1511

SPLENDIDI REGALI
assoluta novità, a prezzi modicissimi
nel Negozio d'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER, Corso 5

AVETE DA FARE UN BEL
Regalo ?
VISITATE LA
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Oreficeria Triestina
Vittorio Fei
Via Malcanton N. 2
Telef. 1034

Colori in tubi, tele, pennelli
PER LA PITTURA AD OLIO
in vendita, a prezzi miti, nella
Drogheria G. POROPAT, Stadion 22
con ricco deposito
ARTICOLI FOTOGRAFICI.
Spedizioni fuori di Trieste per rivalsa.

Istituto provinciale di assicurazioni (assicurazioni sulla vita, per fanciulli, vitalizie, rendite e popolari) CERCA

RAPPRESENTANTI

ed agenti, a buone condizioni. L'istituto, essendo provinciale, presenta la massima solidità, i più bassi premi e le migliori condizioni di assicurazione. Offerte particolareggiate sub **„Landesanstalt 40656"** all'ufficio annunzi **M. Dukes Nachf., Vienna**, I/1 Wollzeile 9

Prima di fare acquisti
in biancheria, tralicci, cortinaggi, tappeti, coperte, lane per materassi, piuma a chilo
procurate di visitare il negozio e deposito di
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale
il solo conosciuto per i prezzi assolutamente vantaggiosi
GRANDI RIBASSI
in tutti gli articoli invernali: Stoffe lana, fustagni, maglierie, fazzoletti, sciarpe ecc.

dava al macchinista il segnale di partire.

Percin aperse lo sportello di uno scompartimento di terza clase:

— Salite! - comandò al Norton.

Il cameriere obbedì senza fiatare ed egli prese posto accanto a lui, prima che il treno si mettesse in moto.

Un altro suono di campanella, un fischio e la locomotiva si slanciò sbuffando nella campagna che incominciava a rischiararsi per il primo albore.

— E ora? - domandò Norton.

— Telegraferemo, voi all'albergo; io al commisario di Polizia - rispose Percin.

— Siamo senza biglietto.

— A me non occorre; ho il mio libretto di riconoscimento in tasca. Voi lo acquisterete alla prima stazione.

— Adesso mi spiegherete per bene qual'è lo scopo del vostro viaggio - disse il cameriere che non era malcontento di quella gita avventurosa.

Percin volse un'occhiata sugli altri viaggiatori che si trovavano nello scompartimento.

Un prete, all'estremità opposta del loro stesso sedile, cominciava già a sonnecchiare. Due donne nel sedile di faccia avevano subito attaccato discorso e cianciavano allegramente. Nello scompartimento non vi erano altre persone.

Tuttavia l'agente, sempre circospetto, riprese a parlare a bassa voce:

— Come vi ho detto all'albergo, sono sulle traccie dei due forestieri che alloggiavano nella camera N. 18.

«Ho incominciato dal constatare una circostanza gravissima: costoro, allorchè giunsero all'albergo *La Patrie*, finsero di arrivare con la ferrovia, perchè avevano già preso dimora a Marsiglia da cinque giorni, in una casa al crocevia della Villette.

«Voi sapete meglio di me che il crocevia della Villette è distante poche centinaia di passi dall'albergo.

«Essi avevano preveduto il caso di aver bisogno di un ricovero, vicino e sicuro.

«Dunque avevano in mente un piano criminoso, architettato molto abilmente.

«Il costume da touristi inglesi, che avevano adottato e l'accento straniero del loro linguaggio, erano ideati per trarre in inganno la Polizia, nell'ipotesi che su di essi cadessero sospetti o prevenzioni.

«E invero, niuno avrebbe supposto che costoro si fossero preparati bene il terreno a Marsiglia e che avessero un rifugio dove cambiare facilmente i connotati.

«Adesso che sono travestiti da negozianti parigini, da gente alla buona che viaggia per i suoi affari, hanno potuto partirsene con buona pace degli agenti addetti alla stazione, i quali avevano soltanto l'ordine di guardare a due individui vestiti da touristi inglesi.

«Scommetto cento lire contro un sigaro, che si trovano in questo treno; ecco perchè ho voluto che foste mio compagno di viaggio. Voi li avete veduti bene e siete in grado di riconoscerli anche se hanno cambiato gli abiti...

— Certamente - disse il cameriere. - Essi destarono i miei sospetti quando uscirono precipitosamente dall'albergo a un'ora troppo mattutina e perciò li fissai in volto con molta attenzione.

— Io intanto so come vestono attualmente. La vostra buona memoria, aiutata dalle mie informazioni, non ci trarrà in inganno; ne sono sicuro.

— E li arresterete subito?

(Continua).

Festa carnevalesca al Politeama Rossetti. Oggi, al Politeama Rossetti, si darà l'ultimo ballo popolare diurno, dalle 3 e mezzo alle 8 e mezzo.

Giovedì p. v. (giovedì grasso) si darà il tradizionale ballo popolare mascherato con albero della cuccagna. Il premio da conferirsi al vincitore sarà di cor. 50.

Sabato grasso si darà il ballo mascherato popolare con la divertente cuccagna triangolare; e domenica notte ballo popolare mascherato.

Lunedì grasso la tradizionale grandiosa festa dei fiori, che quest'anno sarà il trionfo della luce, per la quale si stanno già facendo grandi preparativi.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d' opera. Ore 8. (Turno Pari) «Manon», in 4 atti di Massenet «Nel Giappone», ballo.
TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «Maitre Nitouche», in 3 atti di Desvalliers e Mars.
TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 3.30. «Serenissima», in 3 atti di G. Gallina. «Interprete», farsa. - Ore 8. «El palazzo dele ciacole», in 3 atti di A. Testoni. «Paternità ridicola», farsa.
POLITEAMA ROSSETTI - Dalle 3.30 alle 8.30 Festa popolare di ballo.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Riso e caffè.

Andrea Bradaz s'avvicinò cautamente al carro e, mentre i facchini andavano a prender in bottega il rimanente da caricare, s'impadronì d'una cassa, se la caricò sulle spalle e, come persona sicura del fatto suo a passo nè lesto nè frettoloso si allontanò. Senonchè il proprietario del negozio, Francesco Popotnik, stando dietro al banco, s'era accorto della manovra e lo fece inseguire e arrestare. La cassa conteneva riso e caffè per un valore complessivo di cor. 75 e doveva essere portata alla stazione ferroviaria. Il fatto avveniva nel pomeriggio del 26 scorso mese.

Al dibattimento l'accusato confessa: Xe vero, me go 'profitado par miseria.

Pres. Al giudice istruttore avete detto che eravate ubriaco....

— Sì, imbriago.... De cossa po'? De debolezza! No, no, che no iero imbriago. Gavevo fame e go robà.

— Non ha rubato per la prima volta - dice il P. M. Le fedine riportano già una condanna per crimine di furto a 5 mesi di carcere, oltre alle parecchie condanne per contravvenzione di pubblico scandalo, offese alle guardie e offese all'onore. Domando l'accoglimento dell'accusa. E la Corte condanna a 2 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

L'accusato si adatta.

Furono escussi come testimoni Francesco Popotnik - che dichiarò di non risentire alcun danno, avendo ricuperato la cassa, e il suo agente di negozio Giulio d'Este.

Il Bradaz aveva rinunziato al difensore.

Le informazioni della polizia.

Il Tribunale ieri, oltre al dibattimento su riportato, s'occupò, quale Giudizio di seconda istanza, del ricorso avanzato da Giovanni Covaz, marittimo, da Lubiana, contro una sentenza del giudice distrettuale cons. Quarantotto del 1. corrente, che lo condannava per contravvenzione di revertenza allo sfratto.

Il Covaz ricorse perchè non gli sarebbe stato mai intimato alcun decreto di sfratto.

Acc. Iero 'rivà con un vapor de l'«Adria» e Titz me ga 'restà: ma no son sta mai sfratà de Trieste. La pulizia disi che la me ga sfratà nel 88. Bon per mi fussi sta, se saria vero, perchè cussì non gavaria 'vù la disgrazia de ciapar zinque ani per uccision, a Servola. Quando che son vignù fora de preson mi son sta sempre a Trieste e nissun me ga dito gnente.

Pres. Qui, dal protocollo di arresto risulta che siete stato sfrattato con nozione della locale direzione di polizia del 13 agosto 1888 e anzi vi è fatta l'annotazione che già una volta siete stato condannato per revertenza allo sfratto.

— No xe vero gnente; no son sta mai condanà par sfratto.

— Vedremo.

E il presidente dispone che vengano fatte immediate ricerche presso il Giudizio distrettuale per accertare se dai registri risulti quanto la polizia dice.

Risulta invece che il Covaz non è stato mai condannato per revertenza allo sfratto e che una sola volta fu, in quella sede, chiamato a rispondere della contravvenzione di vagabondaggio e fu mandato assolto.

Acc. Ghe disevo mi? No xe vero, no xe vero!

P. M. Non esiste in atti il decreto della polizia?

Pres. No.

P. M. A scarico di cocienza, domando che venga richiesto alla direzione di polizia l'originale decreto. Veramente questo avrebbe dovuto essere stato fatto già dal primo giudice....

La Corte accoglie la proposta e proroga il dibattimento.

*

Presiedeva il cons. Cazzafura; giudici i cons. Petronio, Crusiz e Rismondo. P. M. il sostituto procurator di Stato dottor Pangrazi.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Come sorse un' accusa per iscandalo.

Nel «Piccolo» del 25 gennaio scorso, in cronaca, narrammo, sotto il titolo «Un pervertito», che le ragazze Teresa Sturm, di 17 anni, e Maria Gherdol, di 15 anni, villiche, da Longera, avevano denunciato al commissariato di Guardiella che, passando, il giorno innanzi, per un viale del Boschetto, si erano imbattute in un giovane, il quale, dopo aver loro imposto di fermarsi, aveva commesso in loro presenza atti scandalosi. Aggiungemmo che in base ai connotati forniti dalle due ragazze, era stato ritenuto presunto autore del fatto, il manovale Vito Visintini, di 28 anni, da Fiumicello del Friuli.

Ierlaltro il Visintini era chiamato a rispondere, innanzi al giudice Zaccaria, della contravvenzione di pubblico scandalo mediante offese al buon costume.

Invece dell'accusato, comparve sua moglie, la quale comunicò che il marito giaceva a letto ammalato e domandò il rinvio del dibattimento, perchè egli potesse giustificarsi pienamente d'un'accusa che non esitò a qualificare assurda.

Il giudice, a evitare perdita di tempo, e maggiori spese, si dice disposto ad accedere sopra luogo per interrogare a letto l'accusato, ma la donna, spaventata delle chiacchiere che il vicinato immancabilmente farebbe, si assunse l'obbligo di condurre il marito in Giudizio mediante vettura.

Il Visintini giunse più tardi, malfermo in gambe, pallido e febbricitante e protestò contro l'accusa fattagli. Al giudice non restò che metterlo a confronto con le due ragazze. Quadro! Teresa Sturm e Maria Gherdol esclusero con assoluta certezza che il pervertito fosse stato il Visintini.

Sicchè il giudice pronunciò sentenza di assoluzione.

L'accusa sarebbe così sorta. Le due ragazze, sottrattesi correndo allo spettacolo lurido che lo strano tipo dava di sè stesso, raggiunsero un guardiano del Boschetto, Luigi Santin, e gli raccontarono l'accaduto. Questi si mise alla ricerca e, incontrato più tardi il Visintini, fra le 3 e le 4, presso le scale di San Luigi, nel Bosco dei pini, e, confrontati i connotati datigli dalle ragazze con quelli di lui, lo ritenne autore del fatto, accaduto un'ora e mezzo prima circa, come dicemmo, al Boschetto. E dire che il povero Visintini, quel giorno, s'era levato da letto per prendere una boccata d'aria!

MARINA E NAVIGAZIONE

All'Arsenale del Lloyd.
Alcuni armatori ellenici hanno concluso il contratto con l'arsenale del Lloyd, per la costruzione di un piroscafo tipo «Arsa», alquanto più grande. Detto piroscafo, che sarà adibito ai viaggi costieri dell'arcipelago, stazzerà 280 tonnellate di registro lordo, sarà lungo circa 50 metri, avrà una macchina a triplice espansione, la quale dovrà imprimergli la velocità oraria di 13 miglia.

La «D. O. A. L.» a Trieste.
Abbiamo da Vienna: Al piroscafo «General» della «D. O. A. L.» che partirà da Trieste il 18 marzo, farebbe seguito il piroscafo «Kaiser» che partirebbe da qui il 15 aprile.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi: «Dunav» arrivò il 2 a Rangoon, «Dubac» partì il 2 da Shields per Trieste.

— Lloydiani. «Moravia» diretto a Trieste partì il 4 da Calcutta, «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Kobe proseguì il 4 da Suez per Aden.

Il piroscafo del Lloyd «Achille», proveniente da Costanza e Varna, arrivò a Burgas il 4 corr. con l'asse dell'elica rotto. Sarà rimorchiato a Costantinopoli.

— Il pir. a.-u. «Corvin Matyas», carico di cereali da Nicolajeff, arrivò il 5 a Costantinopoli con una via d'acqua.

— Il pir. a.-u. «Sofia Braitli» il 2 corr. venne a collisione col piroscafo «Geltrude» nei paraggi di Connah's Warf, e la sera stessa e nella stessa posizione fu in collisione col piroscafo Darlington.

— Il piroscafo inglese «Ebro» arrivò il 30 a Bari da Venezia con l'asse dell'elica rotto.

Velieri venduti.
In questi giorni a Fiume, sono stati venduti ad armatori turchi i barks «Ariete» e «Carolina». Il primo tutto in legno fu costruito a Pechine presso Fiume nel 1876, stazza 577 tonnellate lorde e 530 di registro netto, ed ha la portata di 900 tonnellate. Lungo metri 43.33 per 9.06 di larghezza, è alto 6 metri.

Il secondo è stato costruito a Fiume nel 1875 e stazza 529 tonnellate lorde e 467 di registro netto, ed ha la portata di 830 tonnellate in peso. Lungo metri 45.53 per 8.89 di larghezza e 5.65 di altezza.

Bastimento incontrato.
Il capitano del piroscafo «Telde», arrivato a Londra, riferisce che il 27 gennaio p. p. in lat. 36. N. e long. 15. W. incontrò la nave lussignana «Contessa Hilda» in viaggio da Iquique per Venezia e Trieste. A bordo tutto bene.

Sinistri marittimi.

6 febbraio.

Da GORIZIA.

— Gli slavi alla conquista della Società agraria.
Non contenti dei progressi che vanno purtroppo facendo a Gorizia comperando beni stabili degli italiani, gli slavi tentano ora di conquistare anche la Società Agraria. Per l'adunanza generale ordinaria che si terrà nell'aula dietale martedì alle 10 e mezzo ant. gli slavi si preparano a vincere nell'elezione del Presidente e dei due Vicepresidenti. I candidati di parte italiana sono: Presidente il comm. Pajer de Monriva; I Vicepresidente il conte Panigai; II Vicepresidente l'avv. Francesco Marani. Il fermento è grande, e guai se da parte italiana non vi sarà compattezza e spirito di solidarietà nazionale.

Da CAPODISTRIA.

— Conferenza.
«Dopo il centenario alfieriano» suonava modestamente il titolo dell'erudita e bellissima conferenza detta iersera nella sala della Loggia dall'egregio prof. Ferdinando dott. Pasini, dinanzi ad eletto e affollato uditorio. Accingendosi a parlare di Vittorio Alfieri, l'oratore si propose di ribattere la critica demolitrice, che in occasione del centenario si studiò di sfrodare gli allori del Poeta, col contestargli non solo la gloria letteraria, ma l'animo, il carattere, la dottrina, la fierezza politica e perfino la sincerità degli affetti. A larghi tratti lumeggiò la vita, i tempi e la figura dell'Astigiano, per confutare con dovizia di argomenti e con fine acume critico, sorretto da sagaci citazioni e da una sintesi perspicua delle tragedie, gli esagerati e fallaci giudizi dei critici pigmei, che contro l'indole degli studi nazionali torturano l'ingegno nelle indagini più meticolose e scrutano da vicino l'animo e la vita di un uomo, anzichè rimirare a distanza la statua radiosa del gigante. Con serrato ragionamento, colorito di calda e smagliante dizione, rivendicò il nome dell'Alfieri all'onore delle lettere e dell'umanità; e posti in bella luce i punti di contatto che l'Alfieri vanta comuni con Dante, esaltò del grande tragico i meriti immortali. Il dott. Pasini fu accolto da vivi applausi.

FED. dott. STEINER
OPERATORE
già assistente alla Clinica chirurgica di Graz
Riceve alle 2-4 pom.
Corsi serali per balbuzienti e tartaglianti.
Via Nuova N. 18.

Dr. Mass. Brillant
Medico-Chirurgo-DENTISTA
via S. Antonio 9, p. II

Dott. A. MADIRAZZA
Medico di cura di Gleichenberg
Specialista per le malattie
del naso, gola e petto.
Riceve: via della Zonta 4, I p. dalle 10-12 e 4-5.
Gratuitamente Piazza S. Caterina 2, I p., dalle 5-6.

Dr. Horvath
Specialista per
le malattie della pelle e segrete
Corso 47, II
Riceve dalle 11-1 e dalle 6-7
Domeniche soltanto dalle 11-2.

ABILE AGENTE
bene conosciuto negli uffici commerciali, scrittoi, ecc.
CERCASI PER TRIESTE
per la vendita di un articolo da scrittoio di grande consumo e senza concorrenza. Offerte sub „Helios 327" a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

Candidato d'avvocatura
che abbia già qualche pratica cercasi dallo Studio degli Avvocati MARTINOLICH in Trieste.

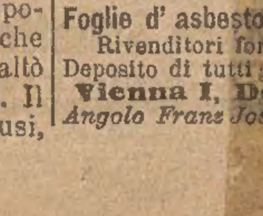
Anno XVIII — Nell'autorizzato — Anno XVIII
Convitto Maschile Kuglmayr
„Beh. autoris. Knabenpensionat Kuglmayr"
a Gorizia
si accolgono allievi delle scuole medie come pure ragazzi che vogliano prepararsi per l'ammissione in qualsiasi scuola.

Speculazione importante.
Vendesi a Sagor (Carniola)
accreditata azienda vinicola e liquori per 100.000 Corone.
Numerosi clienti solvibilissimi, smercio annuale 4000 Ett. aumentabile al triplo con esperto viaggiatore, casa propria compresa nel suddetto prezzo, cantine della capacità di Ett. 1500, rendita grandissima, in specialità smercio vino dalmato.
Indirizzo al «Piccolo».

FIENO DI PRATO
di prima qualità
nonchè
QUARTERUOLO
vende
a vagoni completi, franco stazione Zapresic o Leskovac
Alberto Müller
Grad Kerestinec posta Zagabria.

La miglior
BIBITA RINFRESCANTE
del presente.
Per tutti coloro che sono contrari alla Birra, al Vino e agli Spiriti.
Marca
Bilz
registrata
Prodotta sotto il continuo controllo del Sanatorio Bilz, Dresda
Si usa tanto con acqua fresca, quanto con acqua bollente.
IN VENDITA IN TUTTI I PRIMARI NEGOZI.

PRESERVATE I PIEDI
dai calli, dalle veschiche, dall'umidità e dal freddo. Tutti questi inconvenienti e specialmente il fastidioso sudore e il bruciore delle piante svaniscono con l'uso delle Suolette d'asbesto brevettate del dottor Högyes, al paio cent. 80, cor. 1.20 e 2.40


aspetto del piede coll'uso delle suole d'asbesto
aspetto del piede coll'uso delle suole comuni.

Foglie d' asbesto contro il sudore cor. 1.—
Rivenditori forti sconti. Prospetti gratis.
Deposito di tutti gli articoli di asbesto. Centrale: Vienna I, Dominikanerbastei 21, *Angolo Franz Josefs-Quai.* Spedizione verso rivalsa.

IN SEGUITO AL PROSSIMO TRASLOCO
Ribassi fino al 50%
di tutte le merci esistenti nel
Deposito Telerie, Tovaglie e Cotonerie
PER CORREDI DA SPOSA
— DI —
Pietro Klansich
Piazza Nuova (Gadola) N. 1, vicino la Libreria G. Chiopris

Merli di filo — TELERIE, TOVAGLIE, STRACCI, ASCIUGAMANI, FAZZOLETTI, TABLETTES, CHIFFON, MADAPOLAN, SHIRTING — DOMESTIC, COTONINE, SPINATI, PERCAIL, BATTISTE bianche e colorate, SATIN, PIQUET, ZEPHIR — OXFORD, BORGHETTI, FUSTAGNI, FLANELLE, TRALICCI, COPERTE, TAPPETI, TENDE DI MERLO, VITRAGES — Ricami

CALZE e MAGLIE da uomo, donna e fanciulli.
In seguito al prossimo trasloco ribassi fino al 50%

Stabilimento Elettrotecnico
FRANCESCO S. DALSASSO
Impianti di luce elettrica, Telegrafi, Telefoni, Parafulmini.
Via S. Spiridione - Trieste - Telefono 616.
PREVENTIVI GRATIS — PREZZI MITI.

MUTUI
Mutui verso estinzione in 3, 5 e 7½ anni in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia; i. r. ufficiali, impiegati regi e comunali e di stabilimenti che abbiano un fondo pensioni, verso estinzione da 1 a 22½ anni. Si svincolano cauzioni di matrimonio militari come pure cauzioni di impiegati regi e comunali e si sovvenzionano le medesime.
Rivolgersi ENRICO GIBERTI, Trieste
Via Vincenzo Bellini 13.
Primo autorizzato Istituto di mediazioni concessionato con decreto luogotenenziale N. 29469/III

GRANDE DEPOSITO
CARBURO DI CALCIO
PRIMISSIMA QUALITÀ
— presso —
PAOLO PATRIZI
Rappresentante per Trieste, Istria e Goriziano
della Società anonima per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia.
Casse da 50 kg. confezionate in modo da potersi aprire e chiudere con tutta comodità
Corone 28.— per 100 chilog.
PER QUANTITATIVI, SCONTI DA CONVENIRSI.
PESO NETTO, imballaggio gratis, franco bordo o stazione Trieste. Cassa pronta o rivalsa

IL GRANDE CRAC!

Nuova York e Londra hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compensò di soli fior. 6.60, i seguenti oggetti:
6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent americ.
12 » » caffè » » »
1 cucchiaione da zuppa » » »
1 » » latte » » »
2 portauova » » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero con staccio finissima
44 pezzi soltanto fior. 6.60.
Tutti questi 44 pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. 6.60. Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non si basa su INGANNI, mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come
REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandtstrasse 19, I. P. - Telefono N. 7114.
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato.
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.
ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:
Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari. Ilia Miailovich. Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). Trieste. Carlo Lanza.
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. Klossvar. S. E. Baronessa Banfy.
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro. Vincenzo Osvaldella, Fonderia metallica Trieste, Via Media 25.

Prestiti a condizioni favorevolissime!
Specialmente per ufficiali, impiegati dello stato, provinciali, comunali, ferroviari, maestri, ecc. Mitissime rate mensili, piccolo interesse, nessuna spesa preventiva. Si accetta in pegno qualunque titolo che dia redditi. Corrispondenza tedesca sub «Secretär 173» all'*Ufficio annunzi M. Dukes Nachf.* Vienna I Wollzeile 9.

IL MIGLIORE
CHAMPAGNE
E A PREZZO MODICO
è quella che venne premiata in tutte le esposizioni delle cantine di
Antonio Cerovaz
a PINGUENTE e BRUCK a/M.
Rappresentante:
VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia N. 17.

Trattoria „ALLA GRAN VIA"
Via Rossetti N. 6
VINI DALMATI GENUINI
produzione delle proprie campagne.
SCELTA CUCINA.
Sabato, Domenica e feste intermedie aperta sino alle 2 di notte.
Conduttore Carlo Pavazza.

Sciroppo Ipofosfato di Calce
FERRUGINOSO
DI HERBABNY
Questo sciroppo pettorale usato già da 34 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, scioglie il catarro, calma la tosse. Le sostanze amare che contiene agiscono sull' appetito e sulla digestione, quindi anche sulla nutrizione. Il ferro, così importante per la costituzione del sangue, vi è contenuto in forma facilmente assimilabile; inoltre il contenuto di fosfati calcarei è utilissimo specialmente per la formazione delle ossa nei fanciulli deboli.
Prezzo una bottiglia f. 1.25 = Cor. 2.50, per posta 20 s. = c. 40 più per l'imball.
SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN
NB. Mettiamo in guardia contro le contraffazioni, spacciate sotto nomi eguali o somiglianti, ma ben diverse per composizione ed efficacia del nostro sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso; preghiamo perciò di domandare sempre espressamente sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di Herbabny, e badare che su ogni bottiglia si trovi questa marca protocollata.
Unico fabbricante e Deposito principale di spedizione
Vienna, Farmacia „Alla Misericordia"
„Zur Barmherzigkeit"
VII/I Kaiserstrasse 73—75
Depositi in Trieste presso le farmacie: C. Zanetti, Dr. V. Serravallo, A. Suttina, P. de Leitenburg, Eredi P. Prendini, C. Ravasini e A. Filippi; in FIUME: G. Prodam, A. Schindler, E. Accurti, Antonio Mizzan; in GORIZIA: G. Cristofoletti, Eredi G. Pontoni, A. de Gironcoli, R. Kürner; in POLA: A. Wassermann, P. Carbucicchio; in SPALATO: Eredi C. Tocigi, Eredi B. Volpi; in METCOVIC: F. Schmitzer; in MILNA: N. Borzatti; in ZARA: G. P. Bianchi.

DIAMANTI DEL TRANSVAAL
LE MIGLIORI IMITAZIONI DEL MONDO
trovansi in
Via S. Antonio N. 9
Grande assortimento splendide catene da uomo e da donna, graziosi braccialetti, ciondoli, spille, come pure anelli, fermagli e bottoni del massimo buon gusto.
Tutte le pietre sono legate a giorno. L'imitazione può venir constatata soltanto da conoscitori del genere.
Per poter convincere anche il P. T. Pubblico della provincia della bontà di queste merci, spedisco qualsiasi gioia, dietro misura, rispettivamente grandezza, verso mezza rivalsa; il resto dell'importo pagabile in otto giorni. Si ricevono di ritorno entro questo termine tutte le gioie che non convengono.
Attenzione! Per formarmi in breve tempo una grande Clientela, vendo le stesse merci che i miei concorrenti di Vienna e Berlino conteggiano con 3 e 4 fiorini, *soltanto per due fiorini al pezzo* e con ciò ognuno è nella possibilità di avere con questo mezzo splendidi oggetti a buon mercato.
Causa trasformazione del negozio, vendonsi soltanto per pochi giorni ancora, sotto prezzo di costo, tutte le merci esistenti

che si rinnovarono più volte nel corso e alla fine della brillante dissertazione.

— Un secondo furto che scopre il primo. Rispetto al furto di domenica sera nessun indizio, ma solo vaghi sospetti pesavano sopra tre giovinastri pregiudicati, di cui il capo delle guardie seguiva attentamente le mosse. Eclissatisi per qualche giorno, i tre mariuoli G. N., d'anni 27, scalpellino, G. L., d'anni 24, bracciante, e G. P., d'anni 21, marittimo, dopo aver gozzovigliato lautamente in varie osterie durante la giornata di martedì, s'imbatterono di sera nel loro conoscente Antonio Cattai di Floriano, da Muggia, e si recarono con lui a tarda notte nel caffè «All'Antica Aurora», dove questi per le copiose libazioni finì coll'addormentarsi. Quando, poco dopo, si destò, i suoi amici s'erano già dileguati ed egli s'accorse di essere stato allegerito del portamonete col gruzzolo di 430 cor. Corse trafelato a denunciare il furto, e il capo Cociancig procedette tosto all'arresto dei presunti ladri e alla perquisizione nella stanza del G. N.

Causa questa nuova insorgenza il capo delle guardie si raffermò tanto più sui suoi sospetti circa il primo furto, in quanto che alcune ferite alla mano del N. rispondevano alle traccie di sangue riscontrate sulla biancheria sconvolta nella casa Angeli. Gli occorreva tuttavia una prova più sicura e non tardò ad averla dal padre del prevenuto, quando fattigli mostrare come raccolti a caso dinanzi la sua abitazione una lima e uno scalpello rinvenuti invece sul luogo del primo furto, il vecchio li riconobbe senz'altro come di proprietà del figlio. Sulla base di questi indizi e dei tristi precedenti i tre vennero deferiti al giudizio per rispondere d'ambidue i furti.

Da PARENZO.

— Il congresso della Ginnastica. In questi giorni si tenne in seconda convocazione il congresso di questa Società ginnastica per discutere su diversi cambiamenti allo statuto sociale proposti dal consiglio direttivo, cambiamenti in massima parte atti ad assicurare una maggior sorveglianza sull'accettazione di nuovi soci per la quale venne stabilito l'istituzione di un comitato composto oltre che del consiglio direttivo, di altri otto membri eletti dall'assemblea generale i quali non devono aver meno di 24 anni. Tutte le modificazioni allo statuto, come proposte dalla direzione, dopo animata discussione, furono accolte.

— Alla Ginnastica. Ieri a sera la sala della palestra di questa Società Ginnastica accolse un numeroso stuolo di ballerini e ballerine che fino dopo le due si divertirono un mondo; la sala era benissimo decorata con stemmi e trofei e sfarzosamente illuminata dalle lampadine ad acetilene. Giovedì prossimo si produrranno le sezioni drammatica e orchestrale collo scherzo comico musicale «Il maestro Graffigny», che con tanta cura viene allestito dal bravo sig. G. Vatta, il quale non risparmia fatiche per assicurare il buon esito della serata.

— Per la difesa del porto. Il ministero del commercio, rispondendo ai telegrammi mandatigli l'anno scorso e con i quali lo si sollecitava perchè venissero al più presto incominciati i lavori di difesa del nostro porto, partecipò al nostro Municipio che i lavori stessi verranno messi all'asta, non appena gli saranno messi a disposizione gli importi preventivati a questo scopo nell'esercizio 1903-1904.

Da ROVIGNO.

— Malumore giustificato. Notizie private qui giunte da Trieste, ma derivanti da fonte attendibile, appresero che la Direzione delle poste e telegrafi ha decretato il trasferimento a Rovigno, di quell'assistente postale Silvio Dubich, il quale recentemente era stato sospeso dall'impiego per aver comunicato il testo di certi telegrammi a un libello di costì. Il fatto destò profondo e giustificato malumore nella cittadinanza, perchè, essendo il nostro un ufficio postale relativamente piccolo, e venendo i suoi impiegati quasi forzatamente a conoscenza di tutte le operazioni che vi si fanno, con la presenza del nuovo impiegato verrebbe del tutto a mancare quella garanzia sul segreto d'ufficio che è indispensabile in un ufficio postale. Consta di proteste che i cittadini hanno in animo di fare e presso il Municipio e presso la Camera di commercio. Il signor direttore delle poste e telegrafi farebbe cosa assai giusta prendendo fin d'ora opportune disposizioni perchè le cause di questo malcontento abbiano a cessare.

Da POLA.

— Consiglio municipale. Iersera sotto la presidenza del podestà dott. Rizzi, il consiglio municipale tenne la continuazione della seduta di ierlaltro.

Il podestà risponde alle osservazioni in linea edile mosse ieri dall'on. dott. Schiavuzzi e partecipa le disposizioni prese dall'ufficio edile nei singoli casi.

Si passa a discutere la proposta di fissare una tariffa massima per le vetture da nolo. Riferisce il dirigente contabile signor Fillinich, che rileva la necessità di questa nuova tariffa, la quale su proposta della commissione di finanza, viene approvata.

Il segretario dott. Palisca riferisce sulle riforme allo statuto e regolamento interno del monte di pietà. All'articolo 8 dello statuto viene approvata la modificazione che le sovvenzioni possono importare fino corone 2000. All'articolo 13 si approva che i pegni invenduti restano a carico degli stimatori del monte, anzichè di tutti gli impiegati.

Si approva che la commissione di sorveglianza sia composta di cinque membri anzichè di tre e che il tasso sia del 10% sui preziosi e del 6% sulle carte di valore. Si approva l'omissione dell'obbligo da parte degli impiegati di prestare cauzione. Le modificazioni sono approvate anche in terza lettura.

La domanda di M. Masserotto da Rovigno per esercitare la pesca degli azoni e dello zero nelle acque di Pola viene, referente il dott. Palisca, respinta.

A fiduciari del Comune per i rilievi del reimpianto del libro fondiario di Pola vengono nominati i signori Giovanni Stolfa e Virgilio Volpi. La spesa per la retribuzione dei fiduciari viene placidata in corone 1440. A sostituto dei fiduciari viene nominato il signor Francesco Bigatto.

Si passa a discutere la domanda dell'impresa del Politeama Ciscutti, per abbuono di spese di vigili, guardie e gas durante una stagione d'opera e balli, da darsi nella prossima quaresima. Si darebbe uno spettacolo di primo ordine con «Aida» e «Trovatore».

La commissione di finanza, a mezzo del referente Fillinich, propone di accordare gli abbuoni, meno quello delle guardie.

B e n u s s i vorrebbe che fosse assoggettato all'approvazione della deputazione l'elenco artistico.

R e a si oppone a questa restrizione.

La rappresentanza approva la proposta della commissione di finanza coll'aggiunta Benussi.

P o d e s t à. A nome della deputazione propone il trattamento d'urgenza ad una istanza del comitato per l'erigendo monumento all'imperatrice Elisabetta. Si delibera di accordare in massima al comitato un fondo nei pressi della Valle del Ponte, dopo udito il parere dell'ufficio edile circa il punto. Dopodichè il consiglio si trattenne in seduta riservata.

— Gli avvelenatori in Giudizio. Oggi comparve in Giudizio Giovanni Vivoda colto dagli organi annonari mentre smerciava latte in vasi arrugginiti. Fu condannato a tre giorni di arresto. Per la medesima contravvenzione fu condannato a due giorni d'arresto Michele Miscovich da Bagnole.

Giacomo Poropat lattivendolo al quale fu sequestrato del latte che aveva il 30% d'acqua fu condannato a tre giorni d'arresto.

Cambio di vocale.

Con *l'a* mi vedi risplendere
Nel ciel la notte ed il dì;
Caro ai poeti con *l'e*;
Son prezioso con *l'o*;
Caro ai viennesi con *l'i*.

Spiegazione del giuoco precedente:
MESTA. STATO. ORE. MESTATORE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Eredità.

Stabili Tav. N. 322 e 370 di Trieste (via di Rena) eredi Ferdinando, Luigi e Riccardo Haslinger e Pierina Chierincich; stabile Tav. N. 512 di Rozzol - città, erede Giovanna vedova Kollmann.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 662.75, Staatsbahn 682.75, Alpine 409.75, Lotti turchi 126.—. La borsa di Berlino chiude debole. Credit 209.35 (210.25), Disconto 191.90 (192.00), Italiana 103.50 (103.60). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.30 (100.20), Rendita 102.40 (102.40), Meridionali 722.— (725.—), Mediterranee 468.50 (472.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.15 poi sino 102.10. Chiusa francese 97.52 (97.62), Italiana 102.10 (102.17), Spagnuola 85.60 (85.92), Banche Ottomane 577.— (578.—), Rio Tinto 1221 (1226), Lotti turchi 124.25 (125.—).

Qui Rendita Italiana da 101.65 a 102.—, Credit da 661.50 a 663.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.08½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.50 a 240.15, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.05 a 95.25, Banconote italiane 95.05 a 95.25, Germania 116.85 a 117.15, Banconote germaniche 116.85 a 117.20, Rend. austr. carta 100.50 a 100.80, Rendita ungherese in Corone da 98.90 a 99.15, Credit 662.— a 665.—, Italiana 101.60 a 102.10, Staatsbahn 662.— a 665.—, Lombarde 83.— a 85.—, Lotti turchi 126.— a 128.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 97.22, Rendita ital. 5% 102.10, Rendita spagnuola esterna 85.60, Azioni Banca ottomana 577.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austriache 718.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 85.87, Cambio Londra 251.75, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.55, Rendita ungherese in oro 4% 101.60, Länderbank —.—, Lotti turchi 124.25, Banca di Parigi 11.00, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1221. debole

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolidati 87 7/16, Lombardi 3½, Argento 25 11/16, Rendita spagnuola 84 5/16, Italiana 101½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 7/8. Introiti della Banca —.— flacco

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per marzo 35.75, per maggio 36.50, per settembre 37.50, per dicembre 38.25. sost.o

Amburgo 6. Rio ordinario loco 36—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

Havre 6. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, per per maggio 44.—.

Nuova York 6. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in ribasso, 5 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato irreg.e. Tenders in Dochets 1. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto G. L. M. Febbraio 7 25/100, Febbraio-Marzo 7 25/100, Marzo-Aprile 7 26/100, Aprile-maggio 7 27/100, Maggio-Giugno 7 28/100, Giugno-Luglio 7 27/100, Luglio-Agosto 7 27/100, Agosto-Settembre 7 16/100, Settembre-Ottobre 6 82/100, Ottobre-Novembre 6 26/100.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 21.75. calmo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 48.50, per marzo 48.75, maggio-Agosto 49.25, Settembre-Dic. 50.—. staz.o

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 15.15, per Marzo 15.—, Marzo-Giugno 15.—, Maggio-Agosto 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 21.20, Marzo 21.35, Marzo-Giugno 21.45, Maggio-Agosto 21.35. flacco

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.20, Marzo 29.25, Marzo-Giugno 29.10, Maggio-Agosto 28.85 flacco

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 42.—, Marzo 43.25, Maggio-Agosto 42.25, Settembre-Dicembre 36.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 21.—21.25 calmo, bianco per mese corrente 23.75—, per marzo 23.87½ calmo, per Maggio-Agosto 24.62½, ottobre-gennaio 26.—. Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 6. (Chiusa). Per febbraio 15.55, per marzo 15.75, maggio 16.10, agosto 16.50, ottobre 17.—, dicembre 17.—. calmo

Londra 6. Java a' scell. 8.6, Rappe greggio a sc. 7 15/16. flacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 febbraio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Douro	9	Scaricazone
3			
6	Habsburg	12	»
9	M. Bacquehem	19	»
12 a	Elektra	8	Partenza
12 b	Ravenna	8	Scaricazione
13 a	Melo	8	Caricazione
13 b	G. Galatioto	20	Scaricazione
14	K. Commander	9	Caricazione
17	Agrumaria	8	»
17	M.te Promina	8	»
21	Lacroma	9	»
22	M. Kiraly	8	Scaricazione
24	Ixia (inglese)	9	»
Molo I	Szecheny	8	Caricazione
»	Jenny	9	»
Molo II	Serajevo	9	Scaricazione
»	Nereo, Bitinia		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Giuseppina V. Mosettig

dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera.

I fratelli **Bartolomeo** e **Antonio Herbljan**, le cognate **Orsola** e **Caterina**, in unione agli altri parenti ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 7 corr. alle ore 3 pom. dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, li 6 Febbraio 1904.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Signori biciclettisti!

La ditta **Laurin-Klement** possiede la più rinomata fabbrica di

BICICLETTE MOTORI

Per ordinazioni rivolgetevi a **GIOVANNI NOVAK, Pisino**, il quale vi fornirà di prezzi correnti gratis e franco e vi esporrà la costruzione ed il perfetto funzionamento della macchina.

LA MASSIMA CONVENIENZA
acquistando
MOBILI e TAPPEZZERIE
da (2)
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo.
PREZZI DI CONCORRENZA.

Grande Restaurant ZEHETNER
(ex Gula)
Via Coroneo N. 15
Oggi Domenica 7 Febbraio 1904
GRANDE CONCERTO
della
BANDA MILITARE
dell' I. R. Regg. Fanti N. 97

Servizio inappuntabile. Cucina eccellente. Birra di Pilsen della rinomata fabbrica per azioni. Principia alle ore 7½ pom. — Ingresso soldi 20

Crema Marsala

Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.

È la bibita oggi più popolare e da tutti indistintamente prescelta in ogni occasione cui si richieda di bere qualche bicchierino.

Hôtel Europa
Questa sera alle ore 8
CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA dell'I. R. Reg. Fanti N. 97
Ingresso 40 centesimi.

Nel nuovo Deposito Mobili
Via Madonnina 15
ANDREA WOUK
trovasi ogni sorta di mobili
A PREZZI MODICISSIMI.

Chi vuol divertirsi?

INTERESSANTISSIMO

INTERESSANTISSIMO

GIUOCO DI SOCIETÀ
„CLUB DI BIRILLI"
(„Kegelclub")

tanto per adulti che per ragazzi. Possono prendervi parte quante persone si vuole. Bellissimo e interessantissimo passatempo per famiglie, società, clubs, trattorie.

Prezzo del giuoco completo con istruzione, soltanto fior. 1.50.

Esclusiva spedizione per rivalsa:
Heinrich Kertész, Vienna I, Fleischmarkt 18-162

CAFFÈ GRIES
DI
TSCHINKEL
(protetto dalla legge)
RICONOSCIUTO
la migliore aggiunta al caffè
si può averlo
SOLTANTO
dall'unico produttore
TSCHINKEL
Lubiana
e dai suoi rappresentanti.

†

GIOVANNI CHERSICH
d'anni 73
emerito Podestà di Cherso

spirava stamane, munito dei conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia.

I figli **Ester** maritata **Coglievina, Oreste, Dr. Carlo, Maria, Ines, Nestore** e **Pilade**, unitamente agli altri parenti, annunciano, con animo affranto dal dolore, tanta perdita.

CHERSO, 6 Febbraio 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa per le gentili ed affettuose attestazioni di affetto e di stima, non potendo manifestare singolarmente le proprie grazie, porge in questo modo i più sentiti ringraziamenti allo spett. Corpo dei Capitani del Lloyd ed a tutte quelle persone affettuose e gentili che in qualsiasi guisa cercarono di lenire il profondo dolore ad essa causato dalla grave perdita dell' amatissimo

CAPO

Famiglia fu DEMETRIO LUCICH.

TRIESTE, 6 Febbraio 1904.

IERI VENNE APERTO
— il —
Buffet Automatico
Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca
a centesimi 20

Salsiccie di Wiener-Neustadt, calde, con pane e radica forte (cren)	Sandwich con caviale e burro
Sandwich con prosciutto cotto e burro	dto Quisisana e burro
dto dto crudo dto	dto con salame di Verona e burro
dto con salsiccie Presburgo dto	dto con sardine
	dto con pasticcio di fegato

Cognac, Acquavite, Cipro, Grogg, Vin brulé, Altvater, Chartreuse, Marsala alla crema, Vermouth, Maraschino, Elisir Depaul, Quinina, Cioccolata, Caffè nero.

Tre qualità di Birra e Vini Opollo di Lissa e Istria nero.

40 giorni a prova!

Soltanto fiorini **2.50** con catena e fodera.

Spedizione soltanto verso rivalsa.

spedisco a chiunque i miei
Orologi Remontoir
veri americani, di nichelio
Ancora ROSKOPF

antimagnetici, e m'impegno di riprenderli entro 40 giorni e restituire l'importo senza alcuna detrazione purchè non abbiano subito alcun guasto. I miei Orologi àncora Roskopf, con quadrante di smalto brevettate, con calotta a chiusura ermetica di **nichelio brevettato** oppure **acciaio brunito**, esattamente come il disegno, da caricarsi ogni 36 ore, **esattamente regolati**, non solo corrispondono a tutte le esigenze di un buon orologio, ma **superano per durata** e **perfezionamento** perfino gli orologi più fini. Di grande utilità specialmente per **ufficiali, impiegati, gendarmi, ferrovieri**, ecc. e in generale a chiunque ha bisogno di un **Orologio forte** e **sicuro**. Migliaia di questi Orologi sono in uso a grande **soddisfazione** dei possessori. Ad ogni Orologio va aggiunta, gratis, una elegante catena di argento Britannia con ciondolo e anello di sicurezza e fodera. **Garanzia in iscritto per tre anni.** Prendendo 3 Orologi soltanto **fior. 2.25** l'uno; 6 Orologi a **fior. 2.15.**

Deposito principale della I.a Fabbrica americana Orologi Roskopf
Leo Lateiner, Vienna I, Fleischmarkt 17-10.

ATTENZIONE! Si prega di osservare bene il mio nome e il mio indirizzo, perchè vi è chi spaccia per Orologi àncora Roskopf americani, delle contraffazioni inadoperabili, con quadrante di carta. I **miei** Orologi sono **fabbricati originali** e io ho l'esclusivo deposito degli Orologi americani Roskopf. Evitare perciò tali contraffazioni.

„ENGELMALT"

L'«**Engelmalt**», nel suo breve tempo che trovasi in commercio su questa piazza, ha trionfato su tutti gli altri consimili prodotti ed all'evidenza dei fatti ognuno deve arrendersi.

Il surrogato di farina «**Engelmalt**» chimicamente analizzato con decreto dell' I. R. Ufficio di saggio in Vienna d. d. 29/4/903 N. 1162 A, risparmia circa il **40% di zucchero, latte e farina.**

L'«**Engelmalt**» si può acquistare al dettaglio nelle seguenti pistorie:

Angelo Ambrosetti, dietro la chiesa del Rosario, **Leopoldo Furlan**, via Domenico Rossetti 13, **Antonio Lampe**, via Barriera vecchia. **Giacomo Jellen**, via Sette fontane 13. **V. Cucagna**, via Molino a vento, nonchè in parecchie altre pistorie.

MOLINO A CILINDRI FELIXDORF
Rappresentanza esclusiva con deposito
Francesco Pascutti, Trieste

A causa delle falsificazioni si osservi bene il nome di
Rosa Schaffer.

Legalmente protetto

Marca depositata

BELLEZZA è ricchezza! è potenza!

Ad ottenere questo gran tesoro è riuscita soltanto, mediante i suoi articoli per la toilette,

Rosa Schaffer

fornitrice della r. Corte serba, VIENNA I, Kohlmarkt N. 6.

Poudre ravissante, i. r. pat. e priv., indispensabile per ogni signora che ne ha usato anche una volta sola. Dà alla pelle una tinta lattea, e sotto il suo splendido smalto fa scomparire tutte le irregolarità, perfino le cicatrici del vaiuolo e le «voglie», rende liscie le rughe e le grinze della pelle, restringe i pori rilasciati, rendendo il volto femminile fresco, delicato e trasparente. È l'unica polvere che, dopo l'applicazione, si può lavarsi senza distruggerne l'effetto. Prezzo per scatola Cor. 3, grande 5.

Crême ravissante ringiovanisce di decenni e dovrebbe venir usata tutte le sere da ogni signora. Prezzo di un vasetto Cor. 3.

Eau ravvissante impedisce alla pelle di raggrinzarsi, la fortifica ed è la miglior acqua da toletta, coronata da sicuro successo. Prezzo di una bottiglia Cor. 5. La **Crême**, la **Poudre** e l'**Eau ravvissante** vennero premiate con la **Grande medaglia d'oro all' Esposizione di Parigi e Londra.**

Il mio «**Rhodopia**» dà a qualunque viso pallido una tinta rosea, duratura. Prezzo Cor. 3.

Presto la più completa garanzia per il meraviglioso effetto di tutti i miei preparati. Innumerevoli lettere di elogio e di ringraziamento delle più alte sfere sono a disposizione di chi desidera prenderne conoscenza.

Madama Rosa Schaffer raccomanda a tutte le signore la sua i. r. brev. **Benda** per la fronte, di nuova invenzione, mediante la quale la fronte diventa bianca come marmo e perfettamente liscia: prezzo Cor. 3, e la **Benda** per il mento, che preserva il doppio mento Cor. 4; inoltre l'eccellente sapone della bellezza «**Savon ravissant**» Cor. 1.60 e 2.40. al pezzo. — Madama Rosa Schaffer rende col suo «**KONOOR**» ai capelli incanutiti il colore giovanile, il più splendido biondo, il più brillante castagno, il nero vellutato; nessuna lavatura è in grado di far sparire queste tinture. Basta un' applicazione sola. Prezzo scatola piccola Cor. 3, grande Cor. 10.

Genuino solo col mio ritratto **Rosa Schaffer, Vienna I,** Kohlmarkt 6.

Deposito per Fiume: GIORGIO CATTI, I. R. Fornitore di Corte.

PROMESSE a F. 2.50
BODEN-CREDIT
15 Febbraio — Corone 90.000.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Affatto superfluo
ritiensi dover additare
che la tanto rinomata
CIOCCOLATA TELL
è un prodotto di primo ordine con sapore robusto di Cacào gustevole e piacevole.
Trovasi **dappertutto** al prezzo di 30, 40 50 e 60 cent. per tavoletta.
Hartwig & Vogel - Bodenbach.

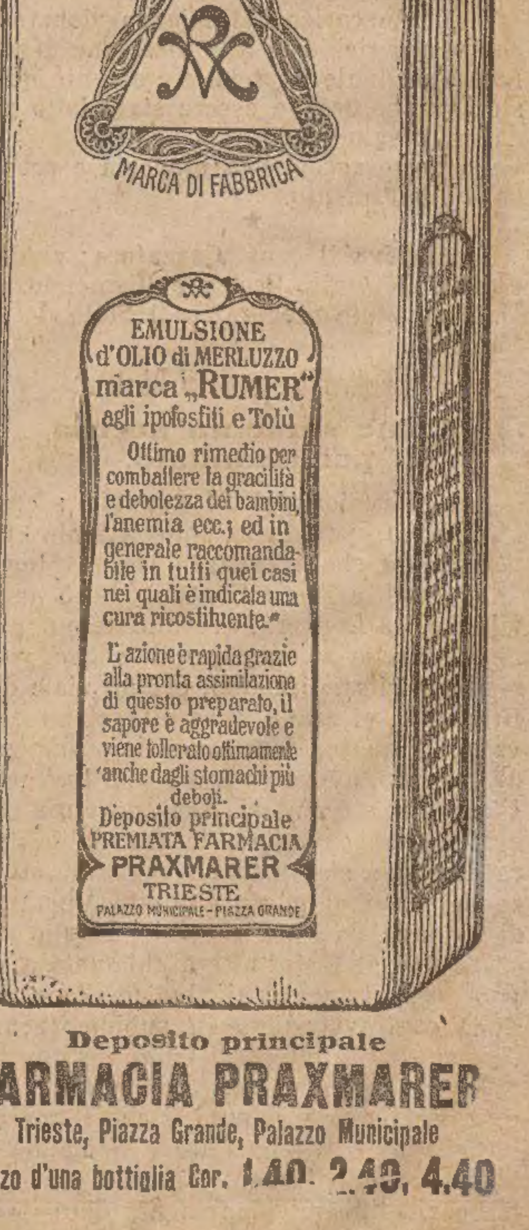
Bilancie e Pesi
a prezzi d'occasione.

Per esaurire il nostro grande deposito, vendiamo a prezzi **ridottissimi, ogni sorta di bilancie,** cioè: **a ponte** per **bestiame, decimali, a piattelli,** ecc. **Prima qualità, garanzia per parecchi anni.**
BUGANYI, *Vienna V*
Margarethenstr. 103.

TALLONI DI VINCITA
del
Boden-Credit 3%
Emissione 1880.
Valevoli per 108 estrazioni fino all'anno 1930
Ogni estrazione vincita principale *Cor.* ***90,000***
4 Estrazioni all'anno, la prima già al
15 febbraio 1904
Prezzo **Cor. 83.** — per pronta cassa.
1 pezzo in 30 rate mensili da Corone 3.25
3 pezzi « 30 « « « « 9.65
5 « « 30 « « « « 16.—
Diritto esclusivo alle vincite dopo il pagamento della prima rata. » Listino delle estrazioni «*Neuer Wiener Mercur*» gratis.
Gambio Valute OTTO SPITZ, Vienna
I Schottenring 26.

4 paia di Scarpe
per **soli fior. 2.40**
si vendono per eliminazione dell' articolo, soltanto per pochi giorni ancora, cioè 1 paio scarpe da uomo, 1 da donna da allacciare, con suole forti, inchiodate; inoltre 1 paio moderne da uomo, 1 da donna. Tutte 4 paia eleganti, di ultima moda, forti. Nelle ordinazioni basta indicare la lunghezza o il numero. Spedizioni verso rivalsa.
Ditta esportatrice in calzature:
S. W. Löffler, Cracovia A. N. 463.
Si cambia la merce o si restituisce il danaro.

Domandate soltanto
FREDIN
di **Selle & Kary**
LA MIGLIOR POMATA
per qualsiasi fina calzatura gialla o nera.
Raccomandabile specialmente per calzature di **Boxcalfs, Oscaria, Chevreaux** e **Lacca.**
Vienna, XIII/1.



Deposito principale
FARMACIA PRAXMARER
Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale
Prezzo d'una bottiglia Cor. 1.40, 2.40, 4.40